

# "PIAZZA MUNICIPALE 2/2001"

Redazione e collaboratori

**Lavori in Piazza Municipale - GLI SCAVI, UN LIBRO APERTO SULLA CORTE DEGLI ESTENSI**

**Editoriale - IL BILANCIO DI DUE ANNI DI GOVERNO**

**Accordo di programma sul polo chimico - MILLE E CENTO MILIARDI DI INVESTIMENTI PRIVATI PER L'AMBIENTE E L'OCCUPAZIONE**

**Gfc chimica - LA RICONVERSIONE NELL'AREA EX SOLVAY**

**Sorveglianza sanitaria degli ex lavoratori chimici - AL VIA L'INDAGINE SUGLI EFFETTI DEL CVM**

**Campagna antifumo e salute donna - AZIONI PER LA PREVENZIONE E LA TUTELA DELLA SALUTE**

**Firmato il decreto per l'investimento Inail - SESSANTA MILIARDI ALL'OSPEDALE DI CONA**

**Progetto "Città Solidale e Sicura" - IL VIGILE DI QUARTIERE**

**L'Archivio Storico del Comune di Ferrara - IN LINEA CON LA MEMORIA**

**Progetto dell'Amministrazione Comunale e del Centro Servizi per il Volontariato - TANTE FAMIGLIE PER UNA RETE DI SOLIDARIETÀ**

**Riorganizzazione - COMUNE, UNA MACCHINA IN CONTINUA EVOLUZIONE**

**Contro l'abbandono della pratica sportiva e a favore della buona educazione - NO AL "BURN OUT" SI AL "FAIR PLAY"**

**Connubio pubblico-privato - PRESTO UN NUOVO CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE**

**Parco urbano - LA RISORSA "VERDE" DEI CITTADINI**

**Programma Gioventù - I VIAGGI ALL'ESTERO COME BANCHI DI SCUOLA**

**Trasformazione in SpA - LE AZIONI DELL'AMSEFC**

**Ampio cartellone di iniziative culturali - L'ESTATE A FERRARA PER COMBATTERE LA NOIA**

**Il Consiglio approva**

**La Giunta approva**

**Appuntamenti: il cartellone degli spettacoli estivi proposti dal Comune e dalle associazioni ferraresi - ESTATE A FERRARA LUGLIO-AGOSTO 2001**

**Brevi**

## **Lavori in Piazza Municipale - GLI SCAVI, UN LIBRO APERTO SULLA CORTE DEGLI ESTENSI**

Continuano a riservare sorprese gli scavi della Piazza Municipale. L'Ultima, dal lato della sala Estense, è il ritrovamento della "Fontana della Piazza", risalente al 1500. Questa scoperta ha una notevole importanza storico-archeologica in quanto finora del manufatto esistevano soltanto tracce documentali dalle quali, tuttavia, non era possibile ricavare la sua esatta collocazione. Si tratta di una vasca di notevoli dimensioni le cui misure sono di 20 metri per 6.

Così, la Piazza Municipale oltre ad essere un cantiere, in questi ultimi due mesi è diventata un vero e proprio laboratorio di studio per gli archeologi. Numerosi e interessanti i ritrovamenti emersi.

Così la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ha iniziato una serie di indagini archeologiche per documentare le emergenze strutturali relative al suo antico assetto. In età medievale la zona dell'attuale piazza era interessata dalla presenza di una strada, la via Nova; l'aspetto dell'area in età rinascimentale, al tempo del duca Ercole I° d'Este, ci è restituito dalle numerose fonti della stessa epoca che indicano la presenza, ai lati della via, di uffici, botteghe e del Palazzo del duca, con il giardino detto delle lastre e una fontana. Esisteva qui anche una statua del Duca Borso, predecessore di Ercole. Questo assetto fu sconvolto nel 1479 quando Eleonora D'Aragona iniziò a demolire questi edifici per ricavarne una grande piazza, detta il Cortilnovo, corrispondente all'incirca all'attuale piazza Municipale. Le recenti indagini, ancora in corso, sono relative al lato meridionale della piazza. In quest'area sono venute in luce massicce strutture murarie che definiscono un edificio assai ampio, con buona probabilità il palazzo del Duca del quale si fa cenno nelle fonti. L'edificio presentava un porticato pavimentato con mattoni posti di coltello a formare un disegno a raggiera o a spina di pesce. Quasi tutte le pavimentazioni mostrano un ripristino successivo con pezzame laterizio posto di piatto.

Nell'edificio due cisterne sotterranee consentivano lo smaltimento dei rifiuti: una di queste si è rivelata di particolare importanza in quanto ha restituito una ingentissima quantità di oggetti (ceramica, vetro e legno) e abbondanti semi e ossa, che consentiranno di determinare l'alimentazione a corte.

Attualmente è in via di ultimazione un approfondimento stratigrafico che ha interessato due ambienti tra i meglio documentabili dell'intero edificio, dei quali si sono conservati, ancora in alzato, i muri perimetrali e i piani d'uso interni, costituiti da semplici riporti di limo sabbioso, con carboni e con cotto e abbondanti

gettate di cenere e calce sulla superficie calpestata. Tali caratteristiche, oltre alla presenza di probabili basamenti di laterizio e a resti di una vasca parzialmente demolita, permettono di ipotizzare che la destinazione d'uso in questi ambienti fosse legata ad attività artigianali; la presenza di pavimentazioni in laterizi di coltello sotto i piani in battuto è da riferirsi, invece, a una fase precedente, in cui la planimetria degli ambienti doveva risultare diversa.

[Menù inizio pagina](#)

## ***Editoriale - IL BILANCIO DI DUE ANNI DI GOVERNO***

Al termine del secondo anno di lavoro di questa amministrazione si può trarre un bilancio delle cose fatte e dei principali progetti avviati. Per quanto attiene le politiche dello sviluppo e dell'occupazione è in attuazione presso molte aziende del territorio la prima serie di Contratti di Prima Esperienza per circa 80 giovani. Si tratta, come è noto, di momenti formativi presso le imprese (compresi il Comune e l'Agea) e di rapporti di lavoro veri e propri che, seppure a tempo determinato, consentono ai giovani diplomati e laureati di conseguire una prima importante esperienza lavorativa (oltre che un reddito ad essa adeguato). La nostra opinione, sentita anche i ragazzi interessati, è che si tratta di un esperimento molto utile, sia per loro che per le imprese che li assumono. Si tratta ora di continuare a insistere perché i CPE si diffondano anche attraverso un miglioramento degli incentivi alle aziende che si fanno carico di costi formativi e di tutoraggio.

Nell'autunno scorso si è avviata l'attività dello Sportello Unico per l'impresa, che ha iniziato a svolgere le sue importanti funzioni di semplificazione burocratica nei rapporti tra soggetti economici e amministrazione. Il successo di questi primi mesi di attività ci orientano verso un suo ulteriore potenziamento.

Di recente è stato firmato un importante protocollo di intesa fra le istituzioni e le aziende del polo petrolchimico sullo sviluppo e la bonifica ambientale dell'area. Dobbiamo dire, con molta soddisfazione, che la città di Ferrara non ha mai visto un accordo di tale rilevanza sia per ammontare degli investimenti (più di 1000 miliardi in 4 anni), sia per obiettivi di miglioramento ambientale perseguiti. Per la prima volta, inoltre, si mettono esplicitamente a disposizione terreni bonificati per nuovi insediamenti. Ora è necessario che ciascun soggetto firmatario faccia la sua parte per realizzare in tempi brevi l'intesa. Al Comune spetta il compito di promuovere la conoscenza delle opportunità contenute nel testo (attraverso quello che si chiama marketing territoriale) e, soprattutto, di avviare una progettazione complessiva dell'area ovest della città, sia sul versante logistico che urbanistico.

Per quanto attiene al sistema sanitario e della salute dei cittadini, bisogna segnalare che nell'ultimo anno si è riavviato il cantiere di costruzione del nuovo ospedale di Cona. È un fatto importante, cui il Comune ha contribuito in prima persona, che ci consente di mantenere l'obiettivo di avere l'ospedale nuovo funzionante per la fine del 2003. A questo scopo ci siamo adoperati per avere finanziamenti da parte dell'INAIL nazionale che ci consentiranno, insieme alla cosiddetta finanza di progetto, di terminare la costruzione dell'intera opera con un margine di copertura finanziaria sufficientemente solido.

Nel frattempo bisogna lavorare perché l'offerta dei servizi ospedalieri, a partire dall'attuale S. Anna, migliori e si stabilizzi su standard più elevati sia in campo medico che infermieristico. A tale scopo il Comune intende istituire una commissione ispettiva che collabori con la Direzione Generale nel segnalare i punti di maggiore disagio.

Tuttavia la salute dei cittadini non è solo legata agli ospedali. In questo senso occorre rimettere mano con urgenza all'intera rete della sanità e dell'assistenza. Il Comune di Ferrara ha sollecitato le aziende (USI e Ospedale) a costruire un'ipotesi di Centro unico per la prenotazione informatizzato e coordinato in modo da consentire (sull'esperienza del Cup2000 di Bologna) di eliminare la concorrenza fra aziende, ridurre i tempi di prenotazione, accrescere la trasparenza del sistema.

Nel campo dell'urbanistica e della mobilità e traffico, il Comune ha predisposto un insieme di progetti, esposti mesi orsono al museo Musarc, riguardanti, la circolazione stradale, il sistema delle ciclabili, i trasporti pubblici, i parcheggi e le soste, i permessi e le zone ZTL. Ora si tratta di avviare la fase della realizzazione di quelle scelte e recuperare il troppo tempo intercorso dalla ideazione all'esecuzione.

Per quanto riguarda l'urbanistica siamo impegnati nell'avviamento dei programmi di riqualificazione urbana (riguardanti molte aree periferiche della città) e del cosiddetto scambio di volumi da costruire tra la zona Est e l'area ex Mof della darsena. Si tratta, come è noto di una riconversione concertata dell'espansione urbana e di una correzione del precedente piano regolatore che se otterrà il consenso dei costruttori potrà ridurre le quote di nuovo costruito nell'area Est e qualificare di un nuovo insediamento di qualità l'area più degradata della Darsena.

Allo scopo di integrare maggiormente le attività dei lavori pubblici con quelle dell'urbanistica e dell'ambiente, stiamo lavorando, anche in vista dell'impostazione del nuovo Piano regolatore, alla costituzione del Dipartimento del territorio, come momento di integrazione stabile tra i tre assessorati. Per quanto attiene le politiche culturali, possiamo dire con una punta di orgoglio di averle potenziate rispetto agli anni scorsi con l'apertura di un nuovo museo (il museo del Duomo), l'apertura di una nuova biblioteca (al Barco), la rinascita dell'Ater Forum, la realizzazione anche quest'anno di un'opera lirica prodotta a Ferrara (Simon Boccanegra) e diretta dal Maestro Abbado, e la conferma delle attività di esposizione ai Diamanti e delle attività musicali estive. Nell'autunno scorso ha preso vita anche la scuola di perfezionamento musicale per orchestra.

L'imponente onere finanziario per sostenere un'attività culturale che riserva a Ferrara un ruolo di rilievo in ambito regionale e nazionale, è stato integrato, seppur parzialmente, da importanti apporti privati. In questi ultimi dodici mesi il Comune ha operato con forza per migliorare l'efficienza della "macchina comunale" e la sua capacità di rispondere alle rinnovate esigenze dei cittadini. Lo abbiamo fatto attraverso la trasformazione del sistema retributivo (legando una quota della retribuzione al raggiungimento degli obiettivi), una intensa attività di formazione professionale, l'avvio di percorsi di mobilità. Siamo consapevoli che questa politica di riorganizzazione ha procurato una crescita del disagio del dipendente comunale, chiamato a svolgere nuovi rilevanti compiti. Riteniamo tuttavia che tali disagi possano essere compensati presto da una maggiore partecipazione alla realizzazione del programma dell'amministrazione e da un maggior riconoscimento del lavoro svolto. Perché ciò accada è necessario che alla stagione dell'efficienza si accompagni presto quella della partecipazione.

Infine deve essere segnalato l'allargamento e il rafforzamento della giunta del Comune che vede, per la prima volta, la nascita di una delega alle "politiche giovanili" e di una ai problemi della "sicurezza", per rispondere meglio alle esigenze che il territorio ha espresso.

Ho voluto elencare qui solo alcune delle cose realizzate negli ultimi 12 mesi dall'Amministrazione comunale. Molto più ampio e dettagliato è l'elenco delle opere realizzate dai diversi assessorati. Tuttavia ancora molto resta da fare per attuare gli impegni contratti con gli elettori al momento del voto. Su quei temi stiamo continuando a lavorare e anche l'accelerazione dei tempi di realizzo delle opere è uno degli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere.

**Gaetano Sateriale**

[Menù inizio pagina](#)

## **Accordo di programma sul polo chimico - MILLE E CENTO MILIARDI DI INVESTIMENTI PRIVATI PER L'AMBIENTE E L'OCCUPAZIONE**

I PUNTI SALIENTI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Il documento "Agenda 21" compilato dai Governi, Imprese e Associazioni presenti alla conferenza ONU su ambiente e sviluppo di Rio de Janeiro del 1992 affida agli Enti locali, ai Sindacati e alle Imprese il compito di realizzare piani di Azione locale verso la sostenibilità attraverso processi condivisi che costituiscono i singoli documenti denominati ognuno Agenda 21 locale. Nel marzo 2001 la comunità ferrarese ha licenziato il piano indicando diverse azioni riguardanti il Polo Chimico.

Le Parti firmatarie hanno individuato la necessità di riqualificare il polo chimico di Ferrara e di promuoverne lo sviluppo ecocompatibile con un progetto congiunto di interventi finalizzato al miglioramento ambientale, al consolidamento produttivo e alla valorizzazione delle eccellenze presenti nel Petrolchimico di Ferrara e attraverso interventi ambientali e produttivi, la formazione e la qualificazione delle risorse umane.

### 1. GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi del presente accordo consistono nel:

- costruire e mantenere nel Polo Chimico condizioni ottimali di coesistenza tra tutela dell'ambiente e sviluppo nel settore chimico, che consentano un miglioramento dell'impatto ambientale a fronte di un rafforzamento degli Impianti produttivi e dei Servizi.
- Promuovere l'inserimento di nuove attività industriali, anche appartenenti a nuovi settori produttivi, ma comunque sinergiche con la cultura industriale del territorio ed il contesto infrastrutturale e produttivo.

### 2. IL CONTESTO TERRITORIALE E IL PIANO OPERATIVO

#### • PRESIDIO AMBIENTALE

Gli Enti locali hanno realizzato un sistema di monitoraggio ambientale finalizzato al controllo degli inquinanti generici così come previsto dalle leggi vigenti. Al fine di sviluppare anche il controllo degli

elementi inquinanti specifici delle attività del Polo Chimico industriale di Ferrara si è addivenuti ad un accordo tra le imprese e gli Enti locali tramite l'Unione Industriali per l'implementazione del suddetto sistema di monitoraggio onde rilevare anche l'inquinamento atmosferico diffuso.

#### • SISTEMA INFRASTRUTTURE

Per supportare adeguatamente lo sviluppo industriale occorre provvedere all'adeguamento della disponibilità energetica, della capacità di trattamento reflui e rifiuti, ed allo sviluppo in sito di servizi specializzati e competitivi. A tal fine sono stati attivati i seguenti progetti di miglioramento relativi a:

1 Servizi tecnici

2 Energia

3 Trattamento reflui

4 Presidio di sito

5 Società di promozione industriale.

#### • INDIVIDUAZIONE DI AREE DI ESPANSIONE

Sono state individuate le aree di possibile espansione ed è stato congiuntamente ipotizzato un piano complessivo di razionalizzazione delle aree attualmente occupate e delle aree disponibili con l'adozione (ove necessario) di interventi di messa in sicurezza e/o bonifica successivamente al monitoraggio.

Le aree di espansione individuate sono pari a 84 ettari di cui 54 ettari con infrastrutture, strade di accesso, sistemi fognari e servizi ed interessati da interventi per lo smantellamento degli impianti dismessi. I rimanenti 30 ettari, di proprietà dello Stabilimento e ad esso adiacenti, necessitano di un progetto di urbanizzazione industriale.

#### **GLI INVESTIMENTI AZIENDA PER AZIENDA**

##### A) ENICHEM

EniChem ha definito un piano di investimento nel periodo 1999-2004 per complessivi 145 miliardi di cui già completati 45 miliardi che si articolano nelle seguenti aree:

- Consolidamento e miglioramento tecnologico impianti di produzione: 95 miliardi, di cui 25 per Hyprox (Impianto pilota Ossido di Propilene).

- Sicurezza e Ambiente: 50 miliardi.

##### b) BASELL

Ha consolidato negli ultimi anni investimenti per 190 miliardi ed ha in programma, per il periodo 2001-2004, interventi per ulteriori 110 miliardi nel campo di:

- consolidamento e miglioramento tecnologico 84 miliardi;

- sicurezza e ambiente 26 miliardi.

##### c) HYDRO AGRI

E' impegnata nel recupero di affidabilità produttive con interventi pari a circa 35 miliardi nel corrente biennio.

##### d) CRION PRODUZIONI SAPIO

Ha come obiettivo il miglioramento delle continuità produttive e affidabilità di produzione dei gas tecnici, fondamentali alla sicurezza dei processi e degli impianti di trasformazione. In questo ambito sono previsti investimenti per il periodo 2000-2004 per complessivi 7 miliardi.

##### e) POLIMERI EUROPA

L'impianto è ritenuto tecnologicamente consolidato. Gli interventi previsti nel piano 2000-2004 hanno per obiettivo il miglioramento del presidio ambientale e di sicurezza per complessivi 22 miliardi.

##### f) AMBIENTE

I progetti già attivati interessano prevalentemente l'ambiente e la sicurezza di lavoro. Complessivamente sono previsti circa 15 miliardi di interventi.

##### g) P.GROUP

Ha pianificato investimenti per 12 miliardi di cui 4 per il miglioramento ambientale e la sicurezza.

##### i) INVESTIMENTI DI SITO

Le aziende presenti nel Sito hanno concordato interventi finalizzati al consolidamento delle infrastrutture comuni attraverso una riorganizzazione dei Servizi ed un piano di miglioramento negli impianti per complessivi 65 miliardi circa.

Di particolare rilevanza sono le iniziative di sistemazione del parco GPL, del sistema di utilizzo torce e di caratterizzazione del suolo e delle falde.

I testi integrali dell'accordo di programma e degli allegati sono reperibili nel sito Internet del Comune all'indirizzo [www.comune.fe.it](http://www.comune.fe.it)

#### **Un altro passo verso la bonifica.**

A pochi giorni dalla firma dell'accordo di programma sul polo chimico, è stata approvata la delibera per il Piano di caratterizzazione dell'area ex Solvay, presentato dall'azienda stessa, finalizzato alla bonifica. Le

prescrizioni tecniche sono molto precise e dettagliate. Il Piano deve descrivere dettagliatamente il sito e tutte le attività che si sono svolte o che ancora si svolgono; individuare le correlazioni tra le attività svolte e il tipo, localizzazione ed estensione della possibile contaminazione; descrivere le caratteristiche delle componenti ambientali sia all'interno del sito che nell'area da questo influenzata; descrivere le condizioni necessarie alla protezione ambientale e alla tutela della salute pubblica; presentare un piano delle indagini da attuare per definire tipo, grado ed estensione dell'inquinamento. Approvato il Piano l'azienda dovrà ora procedere a redigere, secondo criteri e linee guida stabiliti dal Decreto Legislativo n. 22 del '97, un progetto preliminare di bonifica e quello definitivo fino alla realizzazione della bonifica stessa e della messa in sicurezza a proprie spese. Nei carotaggi all'interno dello stabilimento dovrà essere prelevato un campione di terreno ogni metro ed avviato all'analisi un campione ogni due; sulla rete di controllo della falda freatica e su quella della falda confinata i controlli dovranno essere effettuati a cadenza mensile; il carotaggio sarà esteso alle aree verdi pubbliche confinanti con lo stabilimento.

[Menù inizio pagina](#)

### **Gfc chimica - LA RICONVERSIONE NELL'AREA EX SOLVAY**

Ha debuttato nel mese di Giugno, ad opera di AGEA S.p.A., la raccolta dei rifiuti organici. Si tratta di un progetto pilota che coinvolge nella sua fase sperimentale il quartiere di Viale Krasnodar nella Circoscrizione di Via Bologna: una area densamente popolata dove risiedono circa 2000 famiglie per un totale di circa 5000 cittadini.

I rifiuti organici raccolti, che per intenderci sono gli scarti prodotti in cucina durante la preparazione ed il consumo delle vivande, sono destinati alla produzione di compost di qualità, un nuovo tipo di concime molto ricco di sostanza organica ed adatto a vari usi, dalle fioriere ed orti domestici, al vivaismo, fino a più vasti usi agricoli.

Il progetto cerca di dare risposta alle indicazioni contenute nel "Decreto Ronchi", la legge che regola il "pianeta" rifiuti e che indica per tutte le città italiane percentuali progressive di raccolta differenziata da conseguire ogni biennio. Per il 2001, questa percentuale è fissata al 25%, obiettivo già conseguito a Ferrara nel 2000, mentre per il 2003 i rifiuti da raccogliere in forma separata dovranno essere il 35% del totale prodotto.

AGEA quindi, conseguito il risultato intermedio, con questo progetto, assieme ad altre iniziative, si sta adoperando per raggiungere la soglia 2003 così come per dare più completezza al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti nel nostro Comune.

Numerosi sono i Comuni italiani che hanno già attivato la raccolta dei rifiuti organici, con diverse forme e modalità, ma il progetto di Ferrara, in coerenza con il processo locale ormai in corso dal 1999, applica principi e metodologie suggerite dall'Agenda 21. In questa ottica sono anche valorizzate al massimo le risorse locali: una tesi di ingegneria funge da studio di fattibilità; il progetto operativo esce dal confronto dei diversi attori locali coinvolti nell'operazione, così come l'organizzazione delle fasi di attivazione si basa sulla collaborazione di questi attori.

Un elemento essenziale dell'iniziativa è stato infatti lo sviluppo del progetto attraverso un coordinamento di organizzazioni, una partnership, tra la Circoscrizione di Via Bologna, l'AGEA e l'Assessorato Ecologia Urbana ed Agenda 21, che ha consentito di valutare approcci e azioni da compiere per meglio preparare i cittadini alla raccolta dell'organico.

Proprio questo rapporto attivo di collaborazione ha permesso di raccogliere l'indicazione più importante legata ad iniziative di Agenda 21 locale, cioè una comunicazione precisa ai destinatari del progetto ed il loro coinvolgimento sin dalle fasi preparatorie.

E' stato così che il gruppo di coordinamento ha predisposto e realizzato una lettera, un depliant ed un questionario per tutti i residenti del quartiere, che informassero e fornissero migliori indicazioni sulle modalità di raccolta dei rifiuti, dal momento della produzione fino alla consegna nei contenitori: il tipo di secchiello domestico, con sacco o senza sacco, la collocazione dei bidoni di raccolta, periodicità e modalità della raccolta stessa e così via.

Questi dati, semplici ma strategici, sono stati argomento importante per gli incontri di confronto con i residenti che, presso la sede della Circoscrizione, sono stati organizzati allo scopo di dare più precise informazioni sulla raccolta e per ricevere ulteriori punti di vista da parte dei cittadini beneficiari.

Solo alla fine di questo percorso, alquanto breve in verità, di scambio di importanti informazioni, ha preso il via la raccolta dei rifiuti organici e, sin da ora, in attesa dei primi dati semestrali, le risposte paiono confortanti.

I bidoni sono pieni al punto giusto: la commistione tra i diversi tipi di rifiuto è praticamente inesistente.



AGEA è stata sollecitata ad estendere il progetto ad altri quartieri e Circoscrizioni ma, attualmente, il migliore risultato è che i residenti si pongono ora verso la separazione dei rifiuti in forma propositiva, fattore che migliora nel suo complesso la qualità ambientale della nostra città.

**Le 24 priorità di Agenda 21.** Al giro di boa di marzo, il Forum di Agenda 21 ha consegnato alle istituzioni promotrici, Comune e Provincia di Ferrara ed a tutte le organizzazioni e cittadini ferraresi, il Piano d'Azione per lo sviluppo sostenibile della città comprendente 24 azioni prioritarie da inserire nella futura attività municipale. Le 128 azioni individuate, tra cui le 24 prioritarie, sono state oggetto di una consultazione, tramite questionari e sondaggi d'opinione telefonici, presso i cittadini ferraresi. Il risultato di questa analisi è stata anche motivo di una convocazione straordinaria e congiunta dei Consigli Comunale e Provinciale tenutasi presso la sala consiliare del Castello Estense il 24 settembre scorso, incontro che ha segnato il passaggio nella fase attiva del processo di Agenda 21 locale. Di seguito il dettaglio delle 24 priorità individuate.

1. Incentivare le imprese che operano in campo ambientale e sociale e che realizzano innovazioni di prodotto e di processo
  2. Effettuare una campagna di informazione rivolta ai ragazzi in età scolare e alle rispettive famiglie, per incentivare i mestieri artigiani e le produzioni di prodotti tipici tradizionali
  3. Inserire l'educazione ambientale e sociale (con approfondimenti legati alla realtà territoriale), nei curricula, fin dai primi livelli d'istruzione, con aggiornamento costante dei docenti
  4. Censire e recuperare le aree degradate o contaminate, urbane e periferiche, e fare un piano regolatore nell'ottica di città patrimonio dell'umanità (\*)
  5. Mantenere e migliorare le aree verdi urbane con particolare riferimento alle aree prospicienti le mura
  6. Organizzare corsi di formazione per docenti e studenti sulla utilizzazione della energia e del trasporto, sulle normative sulla sicurezza ambientale, sull'ambiente domestico, sul consumo e utilizzo di acqua, sui rifiuti
  7. Creare una rete di piste ciclabili protette e illuminate sia in ambito urbano che di collegamento con i centri periferici e i paesi limitrofi
  8. Incentivare e promuovere tra i cittadini la cultura del risparmio energetico, dell'autoproduzione di energia, della raccolta differenziata dei rifiuti, (in particolare la riduzione degli imballaggi) e della difesa del territorio
  9. Valorizzare le vie d'acqua attraverso progetti specifici e attraverso l'incentivazione delle imprese del settore
  10. Incentivare la diffusione di marchi di qualità e di origine controllata sulle produzioni locali agricole e artigianali
  11. Stimolare la partecipazione alla pianificazione del territorio per diffondere il rispetto per le peculiarità dell'ambiente
  12. Migliorare la viabilità ciclabile nel centro cittadino e sulle strade di collegamento con i paesi limitrofi
  13. Razionalizzare l'espansione della città
  14. Formare i lavoratori delle imprese all'uso di strumenti orientati all'ottimizzazione dei processi produttivi sotto il profilo energetico
  15. Sviluppare il turismo rurale e l'agriturismo (trasformando la campagna a coltivazione intensiva) e valorizzare i centri e le frazioni presenti nel territorio tra Ferrara, la costa e il Delta del Po (via d'acqua, cicloturismo, emergenze "minori", ecc.)
  16. Creare una rete di parcheggi e poli scambiatori fuori dalle mura, connessa con la rete di mobilità pubblica e privata
  17. (\*\*) Progettare laboratori didattici nelle scuole (in particolare in settori nuovi e critici)
  18. Riquilificare i lavoratori in difficoltà
  19. Proporre dei piani di formazione aziendali e territoriali concertati per una formazione continua
  20. Creare imprese nei settori nuovi e critici (Net Generation e Trash Generation, servizi anziani)
  21. Promuovere la realizzazione dei Bilanci Sociali e Ambientali e costruire un sistema di gestione ambientale per il territorio comunale e provinciale
  22. Lanciare la Fiera dei prodotti eco-compatibili
  23. Promuovere modalità e tecniche alternative di consumo e smaltimento in edilizia
  24. Recuperare le abitazioni disabitate nella zona entro mura di Ferrara
- (\*) azione che contiene più azioni analoghe accorpate  
(\*\*) otto azioni, dall'azione n° 17 alla azione n° 24, hanno ottenuto gli stessi voti

[Menù inizio pagina](#)

## **Sorveglianza sanitaria degli ex lavoratori chimici - AL VIA L'INDAGINE SUGLI EFFETTI DEL CVM**

Migliorare la qualità di vita dei cittadini. E' questa la parola d'ordine che sta alla base di ciascuna delle numerose "azioni" dell'Amministrazione Comunale previste per i prossimi anni dalle linee strategiche per una mobilità più sostenibile, illustrate alla Giunta e ai cittadini nel luglio scorso dall'assessore comunale alla Mobilità Alessandro Bratti. Il piano di interventi, che sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale prima di approdare al nuovo Piano Urbano del Traffico, prevede infatti una serie articolata di realizzazioni con lo scopo principale di consentire un uso più razionale dell'auto privata (riducendo per quanto possibile il traffico di attraversamento del "centro") e di fornire al tempo stesso soluzioni al problema della sosta (razionalizzando il trasporto pubblico, allargando la ZTL e incentivando l'uso delle biciclette).

Sono quattro le linee generali di indirizzo, suddivise per area di intervento: schema della circolazione, piano della sosta, mobilità ciclo-pedonale, Zone a Traffico Limitato, trasporto pubblico.

Queste le "schede" riassuntive riguardanti i contenuti del piano di interventi:

**Schema della circolazione**

**Obiettivi:** - intercettare il traffico di attraversamento; - selezionare il tipo di traffico per origine, destinazione e tipologia di mezzo; - realizzare collegamenti interquartiere alternativi alla circonvallazione delle Mura; - favorire l'intermodalità ferro-gomma, gomma-gomma, ferro-gomma-ciclo-ecc.

**Azioni:** - la costruzione delle grande "U" del sistema viario intorno alla città che la colleghi da est ad ovest evitandone l'attraversamento; - il completamento dei collegamenti interquartiere; - la realizzazione del terminal degli autobus alla stazione ferroviaria; - il completamento del sistema delle rotatorie.

**Piano della sosta**

**Obiettivi:** - sosta con offerta diversificata per soddisfare e selezionare le esigenze dell'utenza; - restituzione alla città degli spazi (piazze, sagrati); - eliminazione del "traffico parassitario" alla ricerca del posto auto.

**Azioni:** - una diversa gestione tariffaria per il parcheggio "Centro storico" di piazzale Kennedy e per quello di S. Guglielmo di via Palestro; - l'aumento delle aree con sosta a pagamento; - un nuovo contratto di servizio con "Ferrara TUA"; - un miglioramento dei servizi e degli accessi ai parcheggi "Centro storico" e "Diamanti"; - la costruzione di parcheggi interrati e il potenziamento di quelli esistenti; - un piano della sosta per i cicli.

**Mobilità ciclo-pedonale**

**Obiettivi:** - consolidamento e sviluppo dell'uso della bicicletta considerato come mezzo alternativo negli spostamenti urbani e come mezzo turistico e per il tempo libero; - creazione delle condizioni per circolare in sicurezza.

**Azioni:** - la creazione di un sistema di piste ciclabili con la risoluzione dei punti di conflitto; - la promozione integrata della bici; - il collegamento del forese al Centro con piste radiali in sede propria; - la continuità delle piste ciclabili esistenti.

**ZTL**

**Obiettivi:** - limitare il traffico di attraversamento studiando nuove ipotesi di viabilità; - preservare le zone di particolare rilevanza storico-monumentale; - valorizzare il Centro Storico.

**Azioni:** - la circolazione nella ZTL agli autorizzati consentita per "aree" (chi avrà il permesso non potrà andare ovunque in auto, ma solo nella zona limitrofa alla propria residenza con percorsi prestabiliti e contrassegnati); - la limitazione dei permessi e l'estensione della ZTL; - la diversificazione degli orari di accesso per carico e scarico; - la preferenza e l'incentivazione all'uso di mezzi a basso impatto ambientale; - l'ampliamento delle zone pedonali.

**Trasporto pubblico**

**Obiettivi:** - l'incremento dell'utilizzo del servizio pubblico; - il controllo dell'impatto ambientale dei mezzi utilizzati; - il miglioramento del servizio offerto.

**Azioni:** - la ristrutturazione delle linee; - il collegamento con i quartieri di nuova espansione; - il rifacimento delle fermate; - la riduzione degli attraversamenti di Corso Martiri della Libertà; - l'introduzione dei servizi a chiamata (progetto Taxi-bus, vedi pag. 12); l'acquisto di mezzi corti a basso impatto ambientale.

Sulla base di queste linee strategiche l'assessore alla Mobilità ha ricevuto dalla Giunta il "via libera" a procedere nell'approfondimento tecnico di ciascun aspetto per elaborare e definire un progetto organico. Da luglio ad oggi vi è stata - ed è ancora in corso - un'intensa fase di confronto con la città, con le organizzazioni di categoria, le associazioni ambientaliste e culturali, le Circoscrizioni, con i cittadini, che hanno avuto in più occasioni la possibilità di esprimere idee, dubbi, proposte di modifica.

[Menù inizio pagina](#)

## **Campagna antifumo e salute donna - AZIONI PER LA PREVENZIONE E LA TUTELA DELLA SALUTE**

È arrivato il Taxibus. Basta una telefonata per averlo sotto casa quando ce n'è bisogno. Seguendo l'esempio di Roma e di altre grandi città italiane, l'Acft ha deciso, in accordo con il Comune, di introdurre l'innovativo servizio di trasporto pubblico a prenotazione. La peculiarità di questo servizio è rappresentata proprio dall'unione delle principali doti di due sistemi di trasporto pubblico tradizionali: la comodità e la flessibilità del taxi con la convenienza economica dell'autobus.

Il servizio ha preso il via il 17 settembre scorso, in concomitanza con il passaggio all'orario invernale di tutte le linee dell'Acft. I percorsi proposti sono quattro e si muovono sul territorio di tre diverse Circoscrizioni cittadine: la Est, la Nord/Est e la Sud, consentendo il collegamento tra il centro di Ferrara e le frazioni della periferia. La linea A compie un percorso che da S. Bartolomeo conduce in città, zona ex Dazio, passando per S. Martino; la linea B va da Spinazzino fino al quartiere di S. Giorgio, attraversando S. Bartolomeo, S. Egidio e Torre Fossa; la linea 6/b collega Cona a Villa Fulvia, passando per Cocomaro di Cona e Aguscello; e, infine, la linea 9/b porta da Cona in viale Olanda, a Quacchio, dopo aver attraversato Codrea e Focomorto.

Per poter usufruire di questo nuovo sistema di trasporto, in funzione tutti i giorni feriali dalle 7 alle 20,30, gli utenti devono semplicemente prenotare la corsa, telefonando, dalle 9 alle 15, al numero 0532 729105 e indicando all'operatore l'ora e il numero della fermata dalla quale intendono partire. La prenotazione va effettuata il giorno precedente a quello del viaggio, ma i vertici dell'Acft hanno già preannunciato che la predisposizione, all'interno della loro azienda, di una nuova centrale telefonica automatizzata consentirà presto agli utenti di richiedere la fermata del Taxibus con un preavviso di soli 15 minuti. E' già possibile, invece, prenotare un determinato tipo di viaggio per periodi continuativi o addirittura per tutto l'anno.

Sulle vetture del Taxibus si possono utilizzare soltanto biglietti speciali il cui costo varia da £ 1.600 o £ 3.000 a seconda della lunghezza del percorso e possono essere acquistati anche a bordo del bus a prezzo maggiorato (£ 2.000 e £ 3.500). Inoltre i ticket sono validi anche per il prolungamento della corsa sulle linee urbane in coincidenza. Infatti, al capolinea di ognuno dei quattro percorsi si trova la fermata di una linea urbana in coincidenza (il Taxibus A è in coincidenza con la linea urbana 11, il B con la 2 e la 6, il 6/b la 6 e il 9/b con la linea 9). Sui Taxibus sono validi anche gli abbonamenti mensili urbani ed extraurbani, che devono però essere corredati di un bollino, del costo di £ 10.000, da acquistare direttamente a bordo vettura.

A differenza del normale servizio di trasporto urbano, quello del Taxibus prevede che le corse vengano effettuate solo se prenotate, evitando così inutili sprechi di carburante; inoltre, i mezzi impiegati sono più piccoli e particolarmente confortevoli, poiché tutti dotati di aria condizionata.

Ciò che ha spinto l'Amministrazione comunale e l'Acft ad introdurre nella nostra città questo nuovo modo di viaggiare, oltre al successo ottenuto dalla sperimentazione effettuata in alcune zone della provincia, è stata la volontà di far avvicinare al trasporto pubblico quell'ampia fascia di cittadini che finora ha avuto con esso poca familiarità. Si punta, infatti, a ridurre il traffico automobilistico che accede al centro urbano, offrendo un servizio capillare ed economico, oltre che a basso impatto ambientale, rivolto a coloro che, giovani o meno giovani, preferiscono solitamente ricorrere ad altri mezzi di trasporto.

[Menù inizio pagina](#)

## **Firmato il decreto per l'investimento Inail - SESSANTA MILIARDI ALL'OSPEDALE DI CONA**

È stato firmato il 10 maggio scorso dal Ministro della Sanità Umberto Veronesi il decreto che autorizza il fondo previdenziale INAIL ad erogare i finanziamenti per il polo ospedaliero di Cona.

L'investimento destinato all'ospedale ferrarese rientra nell'ambito degli stanziamenti che, per legge, il fondo INAIL è obbligato ad impegnare per la costruzione o il completamento di strutture ad uso sanitario, strutture di cui l'Istituto resta titolare affidandone, però, la gestione ad altri enti.

La priorità di Cona era stata indicata dal Sindaco ai vertici nazionali dell'INAIL ed ha trovato sostegno anche da parte dell'Assessore Regionale alla Sanità e del Presidente della Regione Vasco Errani, fino a giungere all'accordo con l'istituto di assicurazioni. In Emilia Romagna oltre Cona sono solo altre due le strutture sanitarie che riceveranno i finanziamenti INAIL, su un totale di dieci a livello nazionale. Lo stesso



Ministro Veronesi aveva assunto un impegno personale a rispettare le priorità segnalate da Ferrara e dalla Regione.

Con la firma del decreto del 10 maggio è stato, dunque, superato uno dei principali ostacoli burocratici per lo stanziamento dei fondi, che saranno destinati alla costruzione di una parte della struttura modulare del complesso ospedaliero. La somma richiesta all'INAIL ammonta a circa sessanta miliardi, mentre si sta valutando l'ipotesi di instaurare un rapporto pluriennale di erogazione, per poter mantenere un collegamento con il soggetto erogatore.

Non è escluso che il polo ospedaliero ferrarese possa sfruttare in futuro anche le risorse di un altro importante fondo di investimenti, ovvero quello che l'INAIL riserva alla costruzione di infrastrutture di tipo universitario.

A questo riguardo, infatti, la stessa presidenza dell'INAIL ha mostrato ampia disponibilità nei confronti del secondo progetto relativo al cosiddetto Cona 2, cioè il progetto che prevede la creazione di strutture da destinare alla formazione universitaria nel campo della salute e della prevenzione. Ciò potrà consentire un investimento integrato a cui i vertici INAIL sono molto interessati. Per attivare questo secondo filone di finanziamenti spetterà all'Università attivarsi e decidere se trasferire a Cona il triennio di formazione o il quinquennio, o addirittura realizzarvi un campus per gli studenti.

#### ***Carta d'identità dell'ospedale di Cona***

- Circa 30 sale operatorie.
- 500 posti letto, più 100 del reparto malattie infettive già completato.
- Un'area di 360mila metri quadri complessivi.
- Stanze di 12 metri quadri a due letti dotate di televisore, telefono, aria condizionata e bagno.
- Percorsi separati pulito/sporco per la biancheria e le attrezzature.
- Troveranno posto i reparti di: chirurgia generale e specialistica, le terapie intensive mediche e chirurgiche, il pronto soccorso, la medicina d'urgenza, la radiologia, la neuroradiologia, la cardiologia, l'unità coronarica, la neurologia, la pneumologia, la terapia intensiva respiratoria, la gastroenterologia e l'endoscopia, le malattie infettive.
- Saranno separate le funzioni di degenza ordinaria da quelle di day hospital, ambulatoriali, servizi di diagnosi, attività didattica e di ricerca.

Ci saranno sale attrezzate per attività culturali e di svago, un self service, un supermercato, negozi di vario tipo.

[Menù inizio pagina](#)

## ***Progetto “Città Solidale e Sicura” - IL VIGILE DI QUARTIERE***

A tre mesi dall'avvio del progetto “Vigile di quartiere” le cifre indicano che i cittadini hanno ben “metabolizzato” i presupposti operativi alla base di questa scelta dell'Amministrazione Comunale. Le oltre 400 richieste raccolte sul territorio coperto dal servizio lo dimostrano: sono quesiti che riguardano principalmente situazioni di disagio o di pericolosità legate al traffico e alla viabilità, allo stato di manutenzione di strade, marciapiedi, giardini pubblici o edifici, al comportamento giudicato scorretto di alcuni cittadini, dal vicino di casa al passante. A più della metà di queste domande è stata già fornita una risposta e presto tutte la otterranno.

### **Il progetto e l'organizzazione**

La “culla” del vigile di quartiere è il Progetto Speciale “Città Solidale e Sicura”: la sua attivazione vede fra i promotori gli assessorati ai Servizi alla Persona Sociali e Sanitari insieme ai Lavori Pubblici e Sicurezza. Elaborato sulle indicazioni fornite dalla Giunta, dagli incontri avvenuti nei mesi scorsi nelle Circoscrizioni, nonché da esperienze analoghe di altre città, vede impiegati attualmente circa 60 vigili, che insieme ad altri colleghi (72 in totale) hanno seguito corsi di formazione “ad hoc” realizzati in collaborazione con la Scuola Regionale di Polizia. Un apposito ufficio, all'interno del Comando Centrale, coordina tutte le attività inerenti il progetto e convoglia le informazioni che giungono dagli operatori sul territorio e dal Corpo attraverso esposti scritti o con richieste telefoniche. Un ufficio, coordinato da due Ispettori, aperto al pubblico tutti i giorni feriali dalle 8 alle 13 (negli orari di chiusura e nelle giornate festive le emergenze sono gestite da un ispettore responsabile dalle 7 all'una dopo la mezzanotte), organizza e smista le richieste confezionando la risposta finale al cittadino.

### **Le aree di intervento**

Grazie agli incontri con le Circoscrizioni Giardino Arianuova Doro e Via Bologna nell'ambito dei “Gruppi di Ascolto”, si è cercato di dare priorità a quelle funzioni che rappresentano la risposta più concreta al “senso d'insicurezza e disagio” che investe una parte della popolazione, in particolare agli anziani. Il

nuovo "operatore di strada" non è, e non sarà, un vigile "sceriffo" ma una persona di fiducia, cui rivolgersi per manifestare le proprie preoccupazioni, ma anche istanze formali con la certezza di essere ascoltati e di ottenere comunque delle risposte. Per favorire una migliore conoscenza del territorio e stabilire una sorta di familiarità reciproca con i cittadini, sono stati privilegiati i servizi "a piedi" e "in bicicletta". Le principali aree di attività, sono: controllo dei parchi e delle aree verdi; fenomeni di abusivismo commerciale e accattonaggio con utilizzo di minori; vigilanza, insieme alle altre forze di polizia, nei pressi delle scuole; mappatura del territorio sui luoghi di aggregazione giovanile; controllo delle fonti di disturbo della quiete e del riposo delle persone; contatti con le associazioni di volontariato, i centri anziani, le altre associazioni del territorio; segnalazione agli organi competenti delle situazioni di disagio sociale.

#### **La rete**

Nel progetto "vigile di Quartiere" sono stati coinvolti altri soggetti che, a vario titolo, interagiscono con i problemi legati alla sicurezza dei cittadini. Sono perciò già operativi contatti con diversi settori e Uffici Comunali (Manutenzione, Urp Informacittà, Servizio Abitazioni), con le Aziende a partecipazione comunale (Agea, Acosea, Acft, Iacp) e con i Servizi Sociali del territorio (Sert, Ausl Servizio Diagnosi e Cura, ecc.). Anche con la Questura di Ferrara è stata avviata una nuova forma di collaborazione con uno scambio reciproco di informazioni.

#### **IL VIGILE DI QUARTIERE IN CIFRE**

Attivazione del servizio: 2 aprile 2001

Orari di lavoro: dalle 7 alle 20 "in strada"

Vigili di Quartiere distribuiti sul territorio: circa 60

Ufficio "Vigili di Quartiere"

Piazza Schiatti - Orari dalle 8 alle 13

Telefono 0532-766111

[Menù inizio pagina](#)

## ***L'Archivio Storico del Comune di Ferrara - IN LINEA CON LA MEMORIA***

L'antico archivio comunale va on-line, quasi una sorta di macchina del tempo dal passato al futuro. Il sito web L'archivio nella rete recentemente attivato permette di navigare nella memoria della Ferrara antica e moderna fornendo l'illustrazione, storicamente contestualizzata, delle fonti conservate negli archivi dell'istituzione civile e della circoscrizione arcivescovile, il Comune e la Diocesi. Il sito è anche nel Portale Archivi dell'UNESCO. Accedendo dal sito del Comune e cliccando sul simbolo UNESCO, in alto a destra dell'home page dell'Archivio Storico, si entra direttamente nel mondo della comunicazione globale degli archivi. Prossimamente saranno in rete anche gli Archivi Storici dei Comuni del territorio provinciale, all'interno di un unico "Sistema informativo dei beni archivistici della provincia di Ferrara".

L'Archivio Storico ha il compito di conservare e trasmettere attraverso i secoli gli atti che si sedimentano nella quotidiana attività di governo del Comune e che testimoniano la vita della città e di tutti i suoi abitanti.

Le origini dell'archivio del Comune di Ferrara si perdono nel tempo. Nell'alto medioevo la produzione e la conservazione di documentazione pubblica rimangono circoscritte alle istituzioni ecclesiastiche, nei territori italiani così come nel resto dell'Occidente cristiano. Solo con il riorganizzarsi dell'autonomia cittadina dai grandi poteri del papato e dell'impero, le fonti scritte si estendono ad attestare l'attività del nuovo soggetto istituzionale nel quale le comunità locali cominciano a riconoscersi: il Comune cittadino. Le origini del Comune di Ferrara sono testimoniate già a partire dal 1105.

La documentazione attualmente conservata è in prevalenza otto-novecentesca, del periodo storico nel corso del quale, con l'articolarsi dello Stato moderno, il Comune si è trasformato nell'ente che conosciamo. Le carte più antiche, comprendenti testimonianze a partire dal XIII secolo, sono temporaneamente depositate presso il locale Archivio di Stato, in attesa della realizzazione della nuova sede dell'Archivio Storico Comunale nella quale i superstiti fondi archivistici troveranno la loro definitiva ricomposizione. Tra i documenti di maggior interesse spicca la serie degli atti degli organi consiliari, particolarmente ricca per la sua continuità (1393-sec.XX) e specificamente rappresentativa delle volontà politico-amministrative espresse nei secoli dal Comune cittadino nell'affrontare i problemi contingenti, in ogni ambito della vita associata. Accanto ai documenti legati alla storia del potere e dell'amministrazione, sono conservati anche archivi privati e raccolte particolari: circa tre chilometri di carte che, decadute nella loro attualità politico-amministrativa, sono divenute fonti essenziali per la storia della vita sociale, della

vita pubblica, ma anche privata della città. Si sono trasformate, in altre parole, in quel complesso organico di documenti destinati alla conservazione permanente per la consultazione pubblica, che denominiamo "archivio storico". Conservare, ordinare e rendere consultabile l'Archivio Storico Comunale è un obbligo di legge dettato da necessità di documentazione, sia di natura pubblica che privata, oltre che una scelta di carattere culturale.

[Menù inizio pagina](#)

## **Progetto dell'Amministrazione Comunale e del Centro Servizi per il Volontariato - TANTE FAMIGLIE PER UNA RETE DI SOLIDARIETÀ**

L'estate, si sa, è tempo di vacanze. Per molti è soltanto il periodo dell'anno in cui semplicemente le attività lavorative rallentano e in cui è possibile trovare un po' più di tempo per sé. Con la chiusura delle scuole, chiudono i battenti anche palestre, corsi di inglese, lezioni di danza e gran parte di quelle attività che nel corso dell'anno si sommano ai già numerosi impegni di cura familiare. Un carico organizzativo che affatica genitori e figli costretti da tabelle di marcia spesso snervanti.

Così con l'arrivo dell'estate sembra giungere anche un momento in cui vivere un po' di "rilassata disoccupazione", una pausa nella quale concedersi spazi di vita meno affollati. Dove riescono a trovare spazio quelle attività che, poco o per nulla produttive, rappresentano la trama piacevole di un vivere quotidiano fatto di piccoli eventi e di maggiore cura per le relazioni. Più tempo dunque per chi ci sta accanto, in famiglia ma anche fuori da essa; subito oltre la soglia di casa, oltre una strada o, chissà, decisamente più lontano.

Ed è proprio in quest'inizio di estate, quando forse c'è un po' più di spazio per ospitare nuove idee, che l'Assessorato Politiche Familiari del Comune di Ferrara, insieme al Centro Servizi per il Volontariato sta lanciando il progetto Famiglia e, in particolare, la campagna di sensibilizzazione Famiglie Assieme. Il pieghevole riprodotto in queste stesse pagine è entrato già in molte case, portando l'appello che l'iniziativa rivolge alle famiglie della città, chiamate a partecipare in modo attivo e consapevole ad una stagione di solidarietà verso altre famiglie, a farsi "compagne di strada" di nuclei familiari in difficoltà. Famiglie alle quali si può correre in aiuto attraverso la capacità di riconoscerne i bisogni e di saper attivare le disponibilità per fronteggiarli; capaci di comprendere il senso della solidarietà a partire dal proprio vissuto quotidiano; in grado di vivere l'aiuto come esperienza utile alla propria crescita, oltre che a quella dei soggetti "deboli" verso cui si indirizza il loro impegno.

La prima fase del progetto è cominciata diversi mesi fa e si è caratterizzata per la nascita, presso l'Assessorato alle Politiche Familiari, del Gruppo di Ascolto in cui sono confluite le molte voci dell'associazionismo civile e del volontariato cittadino.

Il principale punto di qualità del progetto, riconosciuto ed apprezzato dai numerosi soggetti coinvolti, sta nell'idea di famiglia posta al centro di quest'iniziativa. Vale a dire, una famiglia rappresentata come un soggetto attivo, capace di esprimere potenzialità e ricchezza anche sul piano sociale.

Infatti, piuttosto che individuarla quale portatrice di bisogni e problematicità, ma senza dimenticarne le fragilità, l'attenzione alla famiglia è indirizzata alle sue risorse manifeste e a quelle potenziali.

Risorse che nella concretezza della vita di tutti i giorni possono prendere l'aspetto di una solidarietà sociale dal tono "minore", ma non per questo meno importante per una moderna comunità civile. Come ad esempio, le molteplici forme dell'affido familiare, dell'ospitalità temporanea per far fronte a bisogni (familiari di bambini ospedalizzati, ragazzi con handicaps di diversa gravità, ragazze madri o donne uscite dal circuito della prostituzione) che non possono trovare una risposta istituzionale; le esperienze di mutuo aiuto tra famiglie; l'inafferrabile rete di piccoli sostegni e aiuti che passa attraverso la dimensione del vicinato.

Azioni queste spesso visibili soltanto da chi ne beneficia, in una dimensione che sfugge il piano dell'organizzazione pubblica dei servizi, ma che vive racchiusa invece in una dimensione di naturale quotidianità.

Il progetto Famiglia è coordinato dall'Assessorato alle Politiche Familiari e sostenuto da numerose associazioni e gruppi del volontariato cittadino. Un'ampia rete di soggetti che rivestono un'importanza strategica, ai fini di garantire al progetto il necessario radicamento nella comunità locale e l'ancoraggio delle finalità dell'iniziativa ad una solida prospettiva di successo.

Avviare una forte azione di sensibilizzazione rivolta alle famiglie di tutta la città, sostenere la nascita di micro-progetti di volontariato familiare e mutuo-aiuto promossi da associazioni o gruppi informali della città, diffondere la conoscenza delle esperienze di micro-solidarietà tra famiglie, promuovere interventi di

rete per rivitalizzare la dimensione di vicinato; queste le prossime tappe del percorso che vuole portare le famiglie della nostra città a esprimere nuove potenzialità sociali e la comunità locale ad essere consapevole del valore di questa risorsa.

***Se credi che la tua famiglia possa dare una mano a progetti di solidarietà o semplicemente vuoi saperne di più puoi telefonare a:***

- Centro per le famiglie del Comune di Ferrara 0532 241 365
- Centro Servizi per il Volontariato di Ferrara 0532 765 728

In collaborazione con:

AIAS•ANFFAS•ANTEA•ARCOBALENO•ASS. GENITORI L. E Z. MARTIN  
AZIONE CATTOLICA•BANCA DEL TEMPO CALIMERO•CENTRO DI SOLIDARIETA'•CARITA'•CENTRO  
DONNE•GIUSTIZIA•CGIL•C.I.R.C.I.•CISL  
COMITATO COESIONE•COMITATO VIVERE INSIEME•COORDINAMENTO FAMIGLIE  
AFFIDATARIE•FAMIGLIE ADOTTIVE ASSOCIATE•GRUPPO LO  
SPECCHIO•PUER•S.A.V.

[Menù inizio pagina](#)

## ***Riorganizzazione - COMUNE, UNA MACCHINA IN CONTINUA EVOLUZIONE***

Come si sa le fasi riorganizzative di una struttura complessa come il Comune di Ferrara non hanno solo ripercussioni interne, limitate all'organizzazione del lavoro. Data la mission propria dell'ente, che è quella di rispondere ai bisogni dei cittadini nel modo più efficace ed efficiente possibile, ogni variazione organizzativa ha inevitabilmente ricadute esterne, sia sul modo di operare sia, semplicemente, come cambiamento dei referenti degli uffici o della loro collocazione organizzativa. Ora che si è conclusa anche la fase della microrganizzazione, quella che ha ottimizzato i servizi e i singoli uffici, è, dunque, importante per i cittadini sapere a quale settore appartiene un servizio, come orientarsi all'interno della struttura amministrativa, a chi rivolgersi nel modo più efficace possibile per avere risposte certe in funzione delle proprie esigenze. Da parte dell'Amministrazione fornire ai cittadini questo tipo di informazioni vuol dire anche tener conto delle esigenze di trasparenza, in un rapporto paritario tra Amministrazione e cittadini. A questo proposito riproduciamo in queste pagine la struttura organizzativa del Comune, una sorta di bussola che può aiutare ad orientarsi. In penultima pagina, invece, troverete l'organigramma del governo della città, Giunta e Consiglio Comunale.

Nello stesso tempo è arrivato a definizione il Peg (Piano esecutivo di gestione), che deriva dal bilancio, ma è disaggregato in voci di spesa dettagliate per ciascun settore, servizio, ufficio.

Molto lavoro, dunque, è stato fatto per la messa a punto della struttura organizzativa, altro ne resta da fare (si veda il diagramma sul piano di attività 2000-2003), poiché l'organizzazione di una struttura complessa è come un organismo vivente in continua evoluzione che richiede aggiustamenti in funzione dei bisogni da soddisfare, delle norme che ne regolano la vita, dell'ottimizzazione nell'uso delle risorse umane e finanziarie, ecc.

Ecco di seguito la struttura organizzativa e il piano di attività.

[Menù inizio pagina](#)

## ***Contro l'abbandono della pratica sportiva e a favore della buona educazione - NO AL "BURN OUT" SI AL "FAIR PLAY"***

Da una ricerca condotta nel 1996 dal Servizio Sport - Giovani del Comune è emerso che circa il 48% dei bambini e ragazzi compresi nella fascia di età 6-18 anni si rivolge a un'associazione sportiva per partecipare a corsi di avviamento allo sport o ad attività di addestramento tecnico presportivo di una determinata disciplina.

Si stima poi, che circa il 30% di questi ragazzi abbandona precocemente l'attività o resta iscritto all'associazione senza praticare alcun sport agonistico.

I dati in sé sono in linea con quanto avviene in tutto il territorio nazionale, se non fosse che il 13-14% di questi bambini o ragazzi non ne vorrà più sapere di praticare uno sport, anche solo come passatempo.

**"Burn out" e "drop out"**

Questi sono i dati salienti del sistema sportivo ferrarese per quanto concerne quel fenomeno che

sinteticamente è definito “sindrome da burn e drop out”, ben nota a tutti gli addetti ai lavori e a chi si occupa di psicologia dello sport.

A distanza di cinque anni i dati sono rimasti pressoché immutati ed è per questo che il Servizio Sport - Giovani ha rielaborato il progetto “no al burn e al drop out” presentato nel 1996, nel tentativo di contrastare attivamente questo fenomeno.

Ogni singola azione progettuale è mirata a tutti i soggetti attivi del sistema sportivo quali associazioni, tecnici, dirigenti, atleti e genitori. Lo scopo è quello di trasmettere loro una nuova filosofia della pratica sportiva non come esclusiva selezione e avviamento alla attività agonistica futura, ma di sport come gioco, salute e educazione.

Il concetto di educazione sportiva è importantissimo perché produce nei giovani praticanti la consapevolezza che bisogna giocare nel rispetto delle regole: essere leali nel gioco è importante perché incorpora il concetto di amicizia, di rispetto degli altri e di spirito sportivo.

### **Educazione sportiva**

Questi elementi sono stati, per la prima volta, inseriti in una risoluzione dei Ministri Europei responsabili dello Sport che nel 1992 a Rodi hanno elaborato un Codice Europeo di Etica Sportiva. Il codice presuppone sia il diritto dei bambini e dei giovani di praticare uno sport e trarne una soddisfazione, sia le responsabilità delle istituzioni e degli adulti nel promuovere il fair play e nel garantire che questi diritti vengano rispettati.

Il “fair play”, gioco leale, comprende anche la lotta contro l'imbroglio, contro le astuzie al limite della regola, la lotta al doping, alla violenza (sia fisica che verbale), allo sfruttamento, alla disuguaglianza delle pari opportunità, alla commercializzazione eccessiva ed alla corruzione.

E' proprio su questi temi che lo scorso aprile la Circoscrizione Zona Nord ha organizzato, in collaborazione con il Servizio Sport - Giovani e l'Istituto Comprensivo Cosmè Tura, un incontro “I Giovani e lo Sport a Ferrara: i doveri di una comunità educante” con tutte le associazioni del territorio.

Oltre al progetto “no al burn out e al drop out”, è stata presentata la Carta dei Comportamenti Educativi nello sport dove tutti i firmatari si impegnano a rispettare 10 piccole regole che consentiranno di prevenire la violenza nello sport (violenza nel linguaggio, violenza nei comportamenti), prevenire l'uso di sostanze illecite, promuovere la cooperazione sociale e la solidarietà, promuovere il diritto dei bambini e delle bambine a un gioco sportivo adatto all'età e alle proprie possibilità fisiche e psichiche.

[Menù inizio pagina](#)

## **Connubio pubblico-privato - PRESTO UN NUOVO CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE**

La data annunciata per la conclusione dei lavori è quella di marzo 2002. Fra un anno quindi, Ferrara disporrà di un nuovo, importante, impianto sportivo. E' quello messo in cantiere nel marzo scorso nella zona retrostante il Motovelodromo e il Campo Scuola che prenderà il nome di “Aurora Athletic Center”, destinato a diventare l'impianto sportivo più ampio e completo della città. Il terreno su cui sorgerà, un'area di 9500 metri quadrati, è di proprietà del Comune di Ferrara mentre la realizzazione e la successiva gestione sono della S.c.r.l. Aurora Athletic Center, che sosterrà il costo complessivo dell'operazione (avvalendosi anche di un mutuo dell'Istituto di Credito Sportivo di Roma) di quattro miliardi e duecento milioni.

Il nuovo Centro sportivo comprenderà un campo omologato di serie A polivalente per calcetto e pallamano e due polivalenti per calcetto, basket e tennis. Si tratterà di campi indoor, apribili lateralmente durante la bella stagione, dotati di tribune per accogliere sia spettatori, sia manifestazioni sportive, sia convegni. Dell'impianto farà poi parte un corpo centrale con un piano terra destinato a uffici, spogliatoi, servizi, e un primo piano diviso in due spazi per l'attività fisica (una sala di 268 metri quadrati con macchinari e attrezzi sportivi per il body building e una sala di 138 metri quadrati per le attività di corpo libero). All'esterno (inseriti in un'area verde di circa 2400 metri quadrati) saranno attrezzati un gazebo destinato a punto di ristorazione e due campi per il beach volley/racchettoni. L'impianto sarà inoltre dotato di un parcheggio adeguato. Nelle intenzioni dei suoi realizzatori, il nuovo Centro Sportivo polivalente Athletic Center, grazie alla sua offerta sportiva a 360 gradi indirizzata a tutte le fasce di età e di impegno, vuole diventare un piacevole punto d'aggregazione per tutti i ferraresi, dove svolgere attività fisica in un contesto accogliente. Oltre ad assicurare una buona possibilità di lavoro per diversi operatori e professionisti del settore, avrà anche una valenza sociale, poiché, oltre che all'utenza privata (alla quale sarà dato un uso degli spazi a costi accessibili) sarà infatti aperto e disponibile per le scuole del territorio.



Alle spalle un lungo percorso burocratico necessario per dare corpo a questo progetto davvero unico per Ferrara, oltre che innovativo, proprio perché scaturito dalla collaborazione fra pubblico e privato. Al successo dell'iniziativa hanno contribuito la determinazione e la disponibilità dei promotori privati, ma anche la volontà e l'impegno dell'Amministrazione e della Circoscrizione Giardino Arianuova Doro. Insieme tutti questi soggetti hanno operato convinti della valenza del nuovo centro sportivo polivalente che per le sue originali e specifiche caratteristiche e la sua collocazione, promette di arricchire e completare l'offerta di spazi e strutture in una zona cittadina a già forte vocazione sportiva, migliorando al contempo la qualità della vita del territorio e dell'intera città. Alla nascita del nuovo impianto sono infatti collegate una serie di interventi urbanistici previsti per rivitalizzare l'intera zona: fra questi una maggiore illuminazione di via Bianchi e la copertura del canale Gramiccia.

[Menù inizio pagina](#)

## **Parco urbano - LA RISORSA "VERDE" DEI CITTADINI**

Il Parco Urbano costituisce la parte evidente e direttamente fruibile di una zona ben più vasta, costituita per buona parte da terreni privati, che collega la città con il suo Fiume. La zona affonda le proprie origini agli albori della storia di Ferrara, quando nel 1470 Ercole I°, dopo aver eretto la Delizia di Belfiore acquista da privati fondi da adibire a luogo di caccia. Nasce così il Barco del Duca, che nel corso del 1500 è interessato dalle opere di Bonifica Estense di Casaglia e Diamantina. Successivamente, nel corso del 18° secolo, la proprietà, passata dagli Estensi ai Bentivoglio, comincia a frazionarsi, e si configura, com'è riportato nel 1814 dalla Carta del Deposito della guerra di Milano, come un parco naturale con acque periodicamente ristagnanti e terreni destinati alla coltivazione. Il resto è storia recente, quando gli strumenti urbanistici a partire dagli anni '60 hanno vincolato questa zona e grazie alle intuizioni di Italia Nostra si è cominciato a pensare al sistema Mura - Parco Urbano come un tutt'uno inscindibile.

Su questo territorio, con l'aiuto dell'Amministrazione Provinciale e Comunale e il coinvolgimento dei proprietari, si sta definendo un accordo agroambientale previsto dal nuovo piano regionale di sviluppo rurale. Questo potrebbe costituire un passo fondamentale per la caratterizzazione del territorio improntata allo sviluppo di un'agricoltura sostenibile, e alla ricostruzione di un paesaggio rurale gradevole, tramite interventi di rimboschimento e di rinaturalizzazione. L'obiettivo è quello di facilitare le iniziative di sviluppo di questo territorio verso la difesa dell'ambiente, la salvaguardia del paesaggio ed in generale verso un'agricoltura intesa come attività che produce, oltre ad alimenti e materia prima, anche ambiente, paesaggio e servizi per il tempo libero.

La parte attualmente fruibile è parte di un territorio più ampio con il quale è collegata. La grande frequentazione del parco pubblico inserito in questo contesto è legata alla molteplicità di funzioni che garantisce. Basti pensare ai diversi eventi organizzati in occasione di "Sport a tutto Parco", una manifestazione ormai divenuta una rassegna primaverile dello sport e del tempo libero.

Il Parco Urbano durante questo periodo diviene di fatto un contenitore ideale dove poter svolgere eventi come: il Festival Internazionale di Aquiloni, manifestazioni di aereomodellismo, marionette, canoa, modellismo navale, Karate, pesca, arcieri e balestrieri, pony games, il tutto organizzato grazie al grande impegno dell'associazionismo sportivo ferrarese.

Nel corso dell'anno le attività svolte variano da quella sportiva, al relax, alla lettura, il gioco dei bambini, la pesca, senza trascurare la possibilità di fruire di uno spazio naturale inserito nel contesto cittadino.

Si stima che la frequentazione del parco sia di circa 100mila persone all'anno, e questo dà una dimensione della grande esigenza di spazi che garantiscano da una parte la sopravvivenza dell'ambiente naturale, dall'altra la necessità di conservare un rapporto diretto con la natura, pur nelle difficili condizioni di vita che impone la città.

Le prospettive future per il parco sono legate al suo collegamento con il resto del territorio circostante, tramite lo sviluppo di un sistema ciclabile di collegamento con i centri limitrofi, come Malborghetto e Francolino. Già risolta la "connessione" con il Barco e Pontelagoscuro, grazie al sottopasso ferroviario di via Canapa, che collega dallo scorso aprile queste zone con la ex discarica di inerti in via Canapa. Proprio questo luogo sarà oggetto di un intervento futuro con una opera di recupero che garantirà la fruizione di altri 25 ettari di terreno percorso da piste ciclabili e dotato di aree di sosta.

[Menù inizio pagina](#)

## **Programma Gioventù - I VIAGGI ALL'ESTERO COME BANCHI DI SCUOLA**

Per quanto importante sia l'aspetto economico, l'integrazione europea - quella fatta di popoli, persone culture - passa soprattutto attraverso la conoscenza reciproca, l'incontro delle culture. Ne è convinta la Commissione Europea che ha promosso il Programma Gioventù rivolto principalmente ai giovani dai 15 ai 25 anni, residenti in uno dei 15 stati membri dell'Unione o in uno dei paesi che partecipano al programma. I gruppi di giovani che vogliono fare uno scambio o promuovere un'iniziativa nella loro comunità locale, i ragazzi che desiderano essere coinvolti nel servizio volontario, gli ex-volontari che intendono utilizzare l'esperienza acquisita per avviare una loro attività, le organizzazioni giovanili, gli animatori giovanili, le autorità locali, altre organizzazioni operanti nel terzo settore, coloro che hanno a che fare con il mondo dei giovani e dell'educazione non formale, sono i beneficiari del programma Gioventù. Gioventù, infatti, promuove la mobilità, le iniziative, l'apprendimento interculturale e la solidarietà fra i giovani di tutta Europa e fuori l'Europa. Su questo il Centro Informagiovani - Punto Locale Decentrato della rete Eurodesk - ha organizzato il 4 maggio scorso una Conferenza di presentazione del Programma Gioventù.

Punto innovativo del programma è riconoscere valenza formativa all'"educazione non formale", cioè a tutte quelle esperienze - svolte al di fuori di contesti istituzionali tradizionali come la scuola - che aiutano i giovani ad acquisire nuove conoscenze, capacità e competenze e che sono mirate, in uno specifico contesto pedagogico, a coinvolgerli nella costruzione dell'Europa.

Tra gli obiettivi di Gioventù ci sono quelli di favorire l'integrazione dei giovani nella società e di incoraggiarne lo spirito di iniziativa; anche attraverso l'offerta di maggiori possibilità di accesso in particolare a quelli che vivono in condizioni difficili e ai disabili, contribuendo all'eliminazione di tutte le forme di discriminazione e alla promozione dell'uguaglianza a tutti i livelli della società; di sostenere la solidarietà tra i giovani di tutta Europa e del mondo, in particolare attraverso la lotta al razzismo e alla xenofobia e di promuovere una migliore comprensione della diversità insita nel nostro comune patrimonio culturale europeo.

Il Programma si articola in 5 diverse "Azioni": Scambi giovanili, Servizio volontario Europeo, Iniziative Giovani, Azioni Congiunte e Misure di sostegno.

Per quanto attiene le attività di informazione e orientamento sul Programma, sia l'Agenzia Nazionale Gioventù che la Commissione Europea utilizzano la rete Eurodesk come struttura informativa di riferimento.

*A Ferrara potrete trovare schede informative su questo ed altri Programmi Comunitari - linee guida, formulari, informazioni dettagliate e tempestive sulle scadenze - presso il punto informativo Eurodesk, che ha sede presso il Centro Informagiovani via de Pisis, 43/49, tel. 0532210408/211108 - fax 0532/20248*

*e.mail: [informagiovani@comune.fe.it](mailto:informagiovani@comune.fe.it)*

*Se volete saperne di più, potete anche visitare le pagine web dedicate alle tematiche comunitarie all'interno del sito dell'Informagiovani: [www.comune.fe.it/giovani/eurodesk.htm](http://www.comune.fe.it/giovani/eurodesk.htm)*

[Menù inizio pagina](#)

## **Trasformazione in SpA - LE AZIONI DELL'AMSEFC**

L'Azienda Speciale Amsefc (Azienda Servizi Pubblici e Cimiteriali) diventa società per azioni. Nell'aprile scorso il Consiglio Comunale ne ha approvato la trasformazione.

Grazie al Decreto legislativo 267 del 2000 i Comuni possono procedere unilateralmente alla trasformazione delle proprie Aziende restando azionisti unici per un periodo comunque non superiore a due anni. Scaduto tale termine la società dovrà mantenere la maggioranza di capitale pubblico, non potendo la quota azionaria di partecipazione degli enti territoriali locali risultare inferiore al 51% del capitale sociale. La nuova S.p.a. ha conservato tutti i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione, subentrando in tutti i rapporti attivi e passivi dell'Azienda. Il cambiamento poi, non comporterà la liberalizzazione delle tariffe, perché anche se il bilancio annuale sarà un bilancio S.p.a., che non necessita quindi dell'approvazione del Consiglio Comunale, resta di competenza dell'Assemblea cittadina definire la disciplina generale delle tariffe collegate alle prestazioni cimiteriali e quindi quelle prestazioni di carattere sociale di cui in parte si fa carico il Comune.

Inalterato anche il coinvolgimento del Consiglio e delle Commissioni competenti sulle linee di indirizzo generale, in quanto l'Amsefc è chiamata comunque a rispondere ai cittadini del proprio operato attraverso

l'Assessore comunale di riferimento.

Le ragioni della trasformazione, sono in buona parte da ricercare nel fatto che il nuovo assetto comporta benefici e opportunità ben diverse da quelle consentite dall'Azienda Speciale. Questa, infatti, non può svolgere i suoi servizi al di fuori dell'ambito comunale, per poterlo fare deve ricorrere a normative specifiche, come il meccanismo della convenzione tra enti. Lo stesso, più volte utilizzato anche dall'Amsefc, comporta tempi lunghi, necessari all'approvazione della convenzione da parte del Consiglio Comunale.

Quello attivato è stato quindi un passaggio necessario per consentire all'Amsefc, che per le sue potenzialità è riconosciuta come una delle aziende leader del settore in Italia, in grado di fornire l'intera gamma di servizi funerari, di continuare a crescere e a espandersi con la possibilità di poter raccogliere frutti di una politica di investimento e di diversificazione del prodotto attuate in questi anni.

Essa è infatti una grossa azienda nei settori cimiteriale e delle onoranze funebri, settore quest'ultimo caratterizzato da un mercato molto frammentato, con la presenza di piccolissime aziende soprattutto a carattere familiare e quindi di competitività ridottissima.

La maggiore autonomia operativa, la possibilità di stare al passo con i tempi del mercato e di utilizzarne tutte le opportunità, le consentiranno sicuramente di ampliare la gestione dei servizi in altri Comuni, di acquisire nuove quote di società del settore e di intensificare il suo trend operativo, con evidenti riflessi positivi sia sul piano economico sia occupazionale.

#### **Scheda Amsefc S.p.a**

- Dimensione economica: 17 miliardi e mezzo
- Settori d'intervento: Operazioni cimiteriali (gestione di 38 cimiteri comunali e 2 israelitici; gestione mediante convenzione di 22 cimiteri nelle province di Ferrara e di Bologna); Onoranze funebri; Trasporti funebri (in privativa nel comune di Ferrara) e in Italia e all'estero; Gestione del verde cimiteriale; Illuminazione elettrica votiva (in gestione 52 cimiteri); Commercializzazione di prodotti marmorei; Produzione e commercializzazione composizioni floreali; Produzione e commercializzazione di software di gestione in campo funerario; Studi e consulenze per comuni italiani e aziende pubbliche; Previdenza funeraria.
- Personale impiegato: (104 dipendenti di cui 26 amministrativi e direzionali e 78 tecnici operativi suddivisi nei vari servizi)
- Sede:  
via Fossato di Mortara, 80 Ferrara,  
tel. 0532230111- 0532209930.

[Menù inizio pagina](#)

## ***Ampio cartellone di iniziative culturali - L'ESTATE A FERRARA PER COMBATTERE LA NOIA***

Prende il via da Piazza Castello il 21 giugno con Africa Unite - primo appuntamento di Ferrara sotto Le stelle – per concludersi il 26 agosto con il Busker Festival, l'edizione 2001 di Estate a Ferrara che quest'anno presenta per la prima volta in un cartellone unitario le molteplici proposte di spettacolo offerte alla città nel periodo estivo.

Oltre 70 serate tra concerti e spettacoli con allestimenti centrali a Piazza Castello, Palazzo Crema, Casa dell'Ariosto e al Buskergarden del sottomura di via Baluardi, più vari decentramenti in 6 circoscrizioni: queste le cifre della decima edizione della manifestazione. Forte dell'ormai consolidato rapporto con il pubblico estivo, l'iniziativa non si limita ad offrire come di consuetudine spazio ai gruppi che a Ferrara producono spettacoli di danza e teatro e concerti che spaziano dalla musica classica al rock. Accanto ad essi spiccano episodi di assoluto rilievo regionale e nazionale. E' il caso della seconda edizione de "In musica e versi", cinque serate dove musica, poesia ed immagini si incontrano a Palazzo Crema (25 e 28 giugno, 2, 5 e 10 luglio): la direzione artistica di Stefano Tassinari riunisce autori del calibro di Carlo Lucarelli, Gianfranco Bettin, Jarmila Ockayová e Marco Lodoli, musicisti tra cui Maurizio Camarci, Mario Arcari, Paolo Buconi e Battista Lena con le voci recitanti di Ivano Marescotti, Isabella Carloni, Gabriele Marchesini e Ottavia Piccolo.

Da venerdì 6 a lunedì 9 luglio Estate a Ferrara proporrà "Due pezzi da sera, visioni di danza", rassegna promossa dall'Associazione Culturale Intus di Martina Danieli e Massimo Giordani in collaborazione, tra gli altri, con le Compagnie Le supplici di Roma, Laudati di Bologna, In Compagnia di Bergamo, la ravennate Francesca Proia e le ferraresi Catia della Muta e Caterina Tavolini.

Le proposte teatrali di Estate a Ferrara 2001 saranno programmate tra luglio e agosto nel Cortile di Palazzo Crema, in quello di Casa dell'Ariosto e, per la prima volta, nel Busker Garden del sottomuro di via Baluardi: vi verranno rappresentate sei nuove produzioni di compagnie e attori tradizionalmente legati alla rassegna tra cui Alexandra Dadier, Vinicio Viol, Massimo Malucelli, Fabio Mangolini, Fabrizio Bonora e la popolare Strafferrara di Beppe Faggioli.

Sempre a Palazzo Crema e al Busker Garden, spazio alla musica moderna selezionata da Roberto Formignani tra blues, jazz e musica etnica: si parte già il 30 giugno con A.J. Forest armonica e voce e lo stesso Roberto Formignani, proseguendo con Ellade Bandini che presenta "D'improvvisato" Massimo Moriconi (27 luglio), Laura Polato (31 luglio), Fragil Vida (4 Agosto) The Bluesmen (5 agosto), le percussioni mediterranee di Flavio Piscopo (8 agosto). Spazio al tango argentino con i Tres Atriles Tango giovedì 2 agosto a Casa dell'Ariosto.

E' proprio il suggestivo cortile della dimora ariostesca a documentare il costante interesse della manifestazione per la musica classica: saranno dodici tra giugno e agosto i concerti cameristici di AriostoSpazioClassica, protagonisti giovani esecutori provenienti da tutt'Italia. Non mancherà spazio al Teatro per l'infanzia con gli appuntamenti pomeridiani domenicali in luglio in Piazza XXIV maggio (ciclo "Il paese dei balocchi"). Decine di appuntamenti con concerti e spettacoli popolari avranno inoltre luogo nei Centri Sociali della Rivana, in oltre dieci collocazioni della Circostrizione Via Bologna, per raggiungere anche le frazioni comunali di Sabbioni, Francolino, Denore, Cona, Baura, Viconovo.

[Menù inizio pagina](#)

## **Il Consiglio approva**

Quelle che seguono sono alcune delle delibere più importanti approvate da marzo a oggi dal Consiglio Comunale.

### **• Approvazione del conto consuntivo 2000 del Comune di Ferrara**

E' stato approvato dal Consiglio Comunale il Conto Consuntivo 2000 del Comune di Ferrara.

Per lo svolgimento della propria attività il Comune ha sostenuto una Spesa Corrente che ammonta a circa 230 miliardi e ha attuato Investimenti per circa 39 miliardi. Le Entrate correnti sono composte da Entrate Tributarie di circa 100 miliardi, da Entrate per trasferimenti statali e regionali di circa 75 miliardi e da entrate per servizi di attività dirette del Comune di circa 40 miliardi.

Nel complesso, comunque, l'attività registra un sostanziale equilibrio dimostrato dall'avanzo conseguito nell'anno 2000 che ammonta a 1 miliardo 564milioni 127milia lire.

Per quanto riguarda le Entrate tributarie, ogni contribuente ha pagato al Comune, nel 2000, 776 mila lire; lo Stato ha trasferito al Comune 483 mila lire per residente e la Regione 115 mila lire.

### **• Approvazione del Conto Consuntivo 2000 dell'azienda speciale A.m.se.f.c.**

E' stato approvato il Conto consuntivo del 2000 dell'Amsefc che presenta un utile d'esercizio di 36 milioni 126milalire destinato al fondo di riserva ordinario come previsto dallo Statuto aziendale.

### **• Approvazione del Conto Consuntivo dell'azienda speciale A.F.M.**

E' stato approvato il Conto Consuntivo del 2000. L'utile lordo di gestione dell'A.f.m. nel 2000 è stato pari a un miliardo 19milioni 333mila lire. Di questi 950 milioni sono trasferiti al Comune.

### **• Approvazione del Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2000 dell'Istituzione Teatro Comunale**

Chiude con un utile di 58 milioni 843mila lire il Consuntivo 2000 dell'Istituzione Teatro Comunale.

L'esposizione del Comune nei confronti del Teatro è di 544 milioni 764mila lire, di cui: 100 milioni per la rassegna Musica di Confine; 30 milioni circa per l'organizzazione del concerto di fine anno; 109 milioni 700mila lire per la manutenzione ordinaria del Teatro; 305 milioni 219mila lire per l'opera "Così fan tutte".

### **• Approvazione della convenzione fra il Comune di Ferrara e l'Amministrazione Provinciale di Ferrara per l'attivazione della rete telematica pro.fe.t.a.**

E' un progetto avviato dalla collaborazione fra Amministrazione Provinciale e Comune di Ferrara e tutti i Comuni della provincia, teso a costituire una rete telematica di collegamento fra amministrazioni pubbliche: non solo enti locali ma anche Aziende Sanitarie Ospedaliere, Vigili del Fuoco, Prefettura, ecc. Una rete telematica che consenta di trasferire informazioni e dati in maniera veloce e sicura, attraverso i soggetti istituzionali principali del nostro territorio che scambiandosi informazioni anche complesse (ad esempio carte telematiche, rappresentazioni di superficie, rappresentazioni infrastrutture, ecc.) possano rendere più agevole, quindi più veloce, sia la deliberazione delle decisioni più importanti e sia soprattutto il rapporto con i cittadini in quella che potrebbe diventare una sorta di rete di sportelli unici.

### **• Progetto pilota per la sicurezza urbana accettazione del contributo regionale e approvazione dello schema di protocollo di intesa con la regione Emilia Romagna**

Nella delibera l'amministrazione comunale recepisce un finanziamento assegnato dalla Regione di L. 3.141.000.000 per promuovere la definizione di un'intesa con l'Autorità di Pubblica sicurezza sulla realizzazione e gestione del sistema di

Videosorveglianza e Telesoccorso (nel pieno rispetto delle recenti indicazioni del garante della privacy) .

• **Approvazione della convenzione tra il Comune di Ferrara e l'Amministrazione Provinciale per la gestione dell'Istituto di Storia Contemporanea di Ferrara per il quinquennio 2001/2005**

Il Comune e la Provincia di Ferrara, ciascuno con un contributo ordinario annuo di 50 milioni, aggiornabili in ragione del tasso annuale di inflazione, provvederanno al funzionamento dell'Istituto di Storia Contemporanea. Possono altresì contribuire al bilancio dell'Istituto il Ministro dei Beni Culturali, la Regione Emilia Romagna, i comuni della Provincia di Ferrara, altri enti pubblici e privati. Entro il 30 giugno di ogni anno il Consiglio di gestione presenta a Comune e Provincia il bilancio preventivo e una relazione programmatica delle attività dell'Istituto per l'anno in corso, insieme al rendiconto consuntivo delle attività dell'anno precedente.

• **Trasformazione dell'Azienda Speciale Amsefc in Società per Azioni "Amsefc Spa" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 115 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000.**

• **Convenzione tra Provincia e Comune di Ferrara, altri Comuni e Aero Club "R.Fabbri" per l'effettuazione di servizi di vigilanza aerea**

La convenzione avrà la durata di quattro anni, vi hanno aderito i maggiori Comuni della Provincia, ma si sta lavorando per estendere l'iniziativa a tutti. Si tratta di due voli che l'Aeroclub effettua in periodi particolari dell'anno, per fare una ricognizione del territorio e verificare dall'alto la funzionalità delle strade ai fini di una valutazione in termini di sicurezza. La convenzione prevede inoltre, su richiesta, ricognizioni a uso della Protezione Civile in caso di necessità. La determinazione del contributo necessario viene fatta ogni anno in sede di bilancio.

• **Modifica del provvedimento consiliare del 6/9/1999 n. 3/27499 avente per oggetto: "Commissioni Consiliari permanenti: determinazione numero delle Commissioni, competenza per materia e composizione numerica"**

La necessità di una modifica della composizione numerica delle Commissioni Consiliari si è resa necessaria a seguito dei movimenti interni di alcuni Gruppi consiliari. E' stato quindi incrementato il numero complessivo dei membri della seconda Commissione (Sviluppo Sostenibile e Lavoro, Attività Produttive) da 13 a 14 membri e contestualmente è stata aumentata la partecipazione numerica del gruppo consiliare di An, da 1 a 2 membri, mantenendo fermo il resto.

• **Modifiche alla delibera consiliare n. 4247 del 3/4/2000 intitolata "determinazione delle aree per il commercio su aree pubbliche"**

Questa delibera è nata sia con scopo di razionalizzare l'uso degli spazi mercatali sia di apportare alcune modifiche nel sistema dei mercati. Le indicazioni erano emerse oltre che dalle proposte delle Associazioni di categoria anche dalla valutazione degli effetti della nuova regolamentazione registrati nei primi mesi della sua applicazione. E' stato ridimensionato il numero dei posteggi nel mercato "del lunedì" di piazza Travaglio (si passa da 230 a 220) e "del venerdì" del centro storico (si passa da 90 a 80). Riduzione che avverrà solo a seguito di cessazioni, rinunce, revoche o annullamenti dell'esistente. Nei mercati ordinari è poi previsto un settore dedicato agli alimentari e il numero dei parcheggi riservati dovrà tendere a raggiungere la percentuale del 20% dei parcheggi totali nei mercati del lunedì e del venerdì e 30% negli altri mercati del territorio.

• **Individuazione delle zone non metanizzate del Comune di Ferrara ai fini dell'applicazione dell'art. 27 della legge 23/12/2000, n° 388 (Legge Finanziaria 2001)**

La delibera indica le zone non metanizzate del Comune di Ferrara (territorio compreso nella zona climatica E). Il procedimento (previsto dall'art.27 L.23/12/2000, n.388 Finanziaria 2001) era necessario per consentire ai fornitori di gasolio e di Gpl per uso riscaldamento di usufruire di riduzioni del prezzo d'acquisto da trasferite poi ai consumatori finali. Sono state identificate come zone non metanizzate le frazioni di Bova, di Marrara e di Parasacco e tutte le "case sparse" non metanizzate, intendendo per case sparse tutto ciò che non rientra nella definizione di centro abitato (oltre 25 fabbricati) così come recita il "Codice della strada". Tali agevolazioni sono retroattive a partire dal 16.01.1999.

• **Approvazione della convenzione tra il Comune di Ferrara, la Provincia di Ferrara e l'Ente Parco del Delta per la gestione della attività di mobilità giovanile internazionale**

La convenzione è la concreta rappresentazione dell'intesa istituzionale fra Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara e Ente Parco del Delta, destinata ad ottimizzare il processo di programmazione, organizzazione e sostegno alle iniziative di mobilità giovanile internazionale poste in essere nella provincia di Ferrara. La convenzione vuole inoltre favorire il migliore utilizzo delle risorse esistenti a ricercare forme di finanziamento aggiuntive agli interventi diretti degli Enti per la realizzazione delle



iniziative di mobilità giovanile internazionale.

• **Proposta di patto di Gemellaggio fra le città di Ferrara e Broni (Pavia)**

Il patto di gemellaggio è stato sollecitato dal Comune di Broni, in provincia di Pavia, che ha nella sua storia, nella sua cultura, forti legami con la nostra città. Un erede della Casa Estense, S. Contardo, morì infatti a Broni mentre si recava a Santiago di Compostela in pellegrinaggio. Nel suoi confronti, a partire dal 1200, in quelle zone si radicò un forte culto di venerazione, espresso anche con un sincero legame con la città di origine del Santo. La richiesta fatta dal Comune di Broni era già stata votata dal loro Consiglio Comunale.

[Menù inizio pagina](#)

## **La Giunta approva**

Quelle che seguono sono solo alcune delle delibere più importanti approvate da maggio ad oggi dalla giunta comunale.

• **Lavori a Parco Pareschi.** Approvata la delibera del progetto esecutivo relativo alla manutenzione straordinaria di Parco Pareschi. Spesa prevista 941milioni 130mila lire. Di pari importo è il mutuo acceso con la Cassa Depositi e Prestiti con un'apposita delibera. Sarà rifatta completamente la pavimentazione in ciottoli e trachite, rifatti gli impianti sotterranei, saranno installati bagni pubblici autopulenti, installati idranti per l'irrigazione delle piante, sarà posato un drenaggio a difesa delle piante che consenta il deflusso dell'acqua piovana, eseguiti una serie di interventi sulla vegetazione, sarà costruito un pergolato a ridosso del muro di cinta sul lato di corso Giovecca che farà da supporto a piante rampicanti, saranno restaurati i cancelli d'ingresso.

• **Un miliardo e mezzo per la manutenzione delle strade.** È stato approvato il progetto per la manutenzione straordinaria di alcune strade del forese: via Turchi, tratti di via Marconi, via del Bove, via Copparo, via Calzolari (centro abitato), tratti di via X Martiri, via Bellini, via Stornara, via Rocca. Spesa prevista un miliardo. Altri 500 milioni sono previsti per la manutenzione straordinaria di alcune strade e marciapiedi delle Circoscrizioni Centro Cittadino, Giardino-Arianuova-Doro e via Bologna.

• **Nuovo asfalto per Corso Giovecca.** Costerà 685 milioni 520mila rifare il manto stradale di Corso Giovecca. La giunta ha approvato il progetto esecutivo i cui lavori dovranno essere realizzati in agosto per ridurre al minimo i disagi alla circolazione. Contestualmente è stata approvata la delibera per l'accensione di un mutuo di pari importo presso la Cassa depositi e prestiti.

• **Acquisto terreni per la tangenziale ovest.** Sarà di 785 milioni 865mila lire la spesa per l'acquisto dei terreni, conseguente a cessione volontaria, sui quali passerà la bretella stradale che collegherà via Ferraresi con il raccordo autostradale Ferrara-Portogaribaldi, 2° stralcio via Ferraresi-Tangenziale Ovest-lotto A via Ferraresi-Rotatoria Fiera. Questi i proprietari dei terreni, le superfici cedute e gli importi di acquisto:

1. Società Zerbonata Srl di Ferrara, 742 mq per £ 26.797.000;
2. Società Gea Srl, con sede a Milano, 11.430 mq per £ 403.905.528;
3. Società Nord Legno Srl di Ferrara, 4.389 mq per £ 158.407.488;
4. Società Ve.Ce. Srl con sede a Imola, 3.513 mq per £ 126.755.820.

• **Palestra e archivio per la "Boiardo".** Nell'ambito delle opere di adeguamento e messa in sicurezza della scuola media "Matteo Maria Boiardo" è stato approvato il progetto definitivo per complessivi 625 milioni. Di questi, 425 milioni serviranno per la realizzazione della palestra, i restanti 200 milioni per l'archivio scolastico. Successivamente sarà contratto un mutuo.

• **Impianti fotovoltaici alla scuola materna "Doro" e "Aquilone".** Le due scuole materne produrranno energia elettrica in proprio grazie a un impianto fotovoltaico ciascuna che immetterà in rete energia a 220 Volt. Ciascun impianto costerà circa 110 milioni di cui 51,5 circa a carico del Comune il resto derivante da un contributo statale inserito nel Programma nazionale di promozione di impianti fotovoltaici promosso dal Ministero dell'Ambiente. Gli impianti previsti sono di nuova generazione e a differenza di quelli con accumulatori a batteria, che avevano un rendimento medio non superiore al 75%, avranno un rendimento del 90% con una vita di oltre 30 anni contro i 10 della vecchia generazione. Ciò è reso possibile anche grazie alle nuove norme che hanno liberalizzato la produzione e vendita di energia elettrica.

• **Vetrate in sicurezza alla "Don Milani".** Approvato il progetto esecutivo per mettere in sicurezza le ampie vetrate della scuola "Don Milani" di via Pacinotti 48 dotandole di una struttura in acciaio di sostegno, serramenti in alluminio e cristalli antisfondamento.

• **Il "Pacinotti" in sicurezza.** La scuola materna e asilo nido "Pacinotti" sarà messa in sicurezza con lavori di

manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme vigenti. La spesa complessiva di 386 milioni è finanziata con parte di un mutuo di complessivi 859 milioni concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti l'8 marzo scorso.

- Contributi ai Comitati di gestione delle scuole d'infanzia comunali. È di 52 milioni il contributo ai Comitati di gestione delle 30 scuole d'infanzia comunali finalizzato all'acquisto di materiali didattici nell'anno 2001.

- Quattrocentocinquantasei milioni alle opere di culto. È stata approvata la ripartizione del 7% degli oneri di urbanizzazione secondaria introitati nel 2000, per complessivi 456 milioni 424mila lire, destinati agli enti ecclesiastici per la manutenzione delle opere di culto. Come da accordi con l'Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio la ripartizione dei finanziamenti è la seguente:

1. S. Marco Evangelista (Fossanova S. Marco), 32 milioni;
2. S. Giacomo Maggiore (Marrara), 30 milioni;
3. Conversione di S. Paolo (Codrea), 50 milioni;
4. Natività di Maria Vergine (Cassana), 40 milioni;
5. S.S. Filippo e Giacomo (Porotto), 50 milioni;
6. S. Francesca Romana, 30 milioni;
7. S. Giacomo Apostolo (via Arginone), 19.424.000;
8. Sacrestia del Duomo, 50 milioni;
9. Seminario Arcivescovile, 20 milioni;
10. Eregenda Parrocchia B. Tavelli, 100 milioni;
11. Ente Patrimoniale dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia, 15 milioni;
12. Comunità Ebraica, 20 milioni.

- Contributi per abbattere le barriere architettoniche. È di circa 30 milioni la spesa impegnata per il 2001 per l'erogazione di contributi per opere finalizzate all'abbattimento delle barriere architettoniche nelle abitazioni private. Per informazioni rivolgersi al Servizio abitazioni, sanità, solidarietà e sicurezza del Comune.

- Convenzione con il Consorzio taxisti. Sarà di 60 milioni la spesa presunta per la convenzione con il Consorzio taxisti per il trasporto, a condizioni agevolate, delle persone con problemi fisici e non vedenti. Fino a dieci milioni e mezzo di reddito Isee del nucleo familiare c'è l'esenzione dal pagamento; da dieci milioni e mezzo fino a 24.078.000 (limite previsto con decreto del Ministero dell'Interno) saranno concessi massimo tre blocchetti di buoni da 20 corse ciascuno. La quota a carico del Comune è di sette mila lire per le corse urbane e di 15mila per quelle extraurbane. La differenza, al termine di ogni corsa, dovrà essere versata dall'utente al taxista.

- Progetto per disabili. Approvata la delibera che accoglie un finanziamento regionale di 69 milioni per un progetto inserito nell'iniziativa della Regione nell'area disabili dal titolo "I pensieri oltre la siepe – 2001". Il progetto cofinanziato dal Centro Servizi per il Volontariato con 15 milioni, è stato presentato dall'Aias e si svolge per quattro pomeriggi la settimana presso la scuola elementare P. Lana dalle 15 alle 19.30. Attraverso la stimolazione e la promozione l'obiettivo è il raggiungimento di tutte quelle abilità utili a facilitare una migliore integrazione sociale attraverso attività quali:

1. Laboratori (Art therapy, teatro, psicomotricità, falegnameria, pittura, informatica);
2. Esperienze di lavoro in azienda;
3. Progetti rivolti all'orientamento in collaborazione con la scuola;
4. Formazione;
5. Attività esterne collegate al progetto.

- Sostegno alle donne maltrattate. La Regione finanzia con 97 milioni, pari al 70% della spesa di 139 milioni, il progetto del Comune "Uscire dalla violenza. Azioni di sostegno temporaneo per riconquistare la propria libertà". La realizzazione del progetto sarà affidata al Centro Donna e Giustizia in modo da dare continuità a iniziative e interventi da anni, prima come Udi e ora come Centro appunto, condotte a favore delle donne. Le attività del centro si articolano in: Area servizi; Area di prevenzione e di informazione nelle scuole e sul territorio; Area immigrate; Rapporti con l'Università; Attività culturali e politiche. Il progetto prevede la realizzazione di luoghi di accoglienza protetti, la possibilità di offrire ospitalità temporanea per le donne e i loro figli, interventi di sostegno psicologico e sociale per mettere le donne in condizioni di elaborare nuovi progetti e percorsi di vita.

- Progetto "Oltre la strada". Sarà di 144 milioni il finanziamento al progetto "Oltre la strada" per la protezione delle donne che vogliono sottrarsi alla violenza e allo sfruttamento sessuale. Le donne saranno ospitate dalla Casa dell'accoglienza del Centro Donne e Giustizia che dal '97 gestisce una casa per donne straniere in difficoltà. Per garantire continuità agli interventi a favore delle donne che vogliono uscire dalla prostituzione, sarà, quindi, firmata una convenzione tra il Comune e il Centro Donne e Giustizia per la realizzazione del progetto. Per l'Amministrazione comunale la lotta al fenomeno della

prostituzione rappresenta un intervento prioritario nel campo delle politiche relative alla solidarietà e alla sicurezza. La Regione Emilia Romagna, capofila della rete regionale contro la prostituzione, ha presentato al Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri un progetto di interventi di protezione sociale ottenendo un contributo di un miliardo 120 milioni. Pertanto, sui 144 milioni di spesa previsti, 89 milioni 400mila lire derivano dal Dipartimento, il resto sarà diviso equamente tra Regione e Comune per una spesa di 27 milioni 300mila lire ciascuno.

- Progetto "Salvatempo" per gli uffici tributi. E' stata impegnata una spesa di 12 milioni 276mila lire per la gestione del progetto "Salvatempo". Tramite l'istituzione di un numero verde e di un call center di prima informazione in grado anche di fissare un appuntamento con gli uffici interessati al recupero delle imposte Ici e Tarsu, i cittadini eviteranno code e attese inutili. Basterà una telefonata gratuita o la connessione tramite internet per sapere quali sono i tempi d'attesa. Il servizio è stato proposto dalla ditta Re-Media di Ferrara che fa parte delle rete delle aziende del progetto Ig-Student nata per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro. Si tratta, dunque, di un servizio ai cittadini e di un sostegno concreto a questa nuova forma di imprenditoria e di formazione giovanile al lavoro.

- Intitolazione strade e musei. Saranno intitolate nuove strade, musei e biblioteche a personaggi illustri ferraresi.

1. Per quanto riguarda le strade sono interessate la Circoscrizione Sud che avrà: via Alberto Pisa, pittore (1864-1930) che inizia da via Bassa e termina a fondo chiuso; via Don Samuele Gardinale, sacerdote (1966-2000) che inizia da via Sammartina e termina a fondo chiuso; via Clodomiro Bonfigli, psichiatra (1838-1910), che inizia da via Buttifredo e termina a fondo chiuso. La Circoscrizione Est avrà: via Gioan Battista Dall'Acqua, medico (1901-1991), che inizia da via Misericordia e termina a fondo chiuso; via Angelo Baserga, medico (1908-1988), che inizia da via Misericordia e termina a fondo chiuso; viale Roberto Rossellini, regista (1906-1977), che inizia da viale D. M. Turollo e termina ancora nella stessa via; via Vittorio De Sica, regista (1901-1974), ad Aguscello, che inizia da via Ricciarelli. La Circoscrizione Nord avrà: via Federico Fellini, regista (1920-1993), che inizia da via Canapa e termina a fondo chiuso.

2. Musei e biblioteche. A Giorgio Bassani sarà intitolata la nuova biblioteca comunale del Barco; a Lanfranco Caretti, italianista, la sala Azzurra della Biblioteca Ariostea; a Pietro Leonardi, professore universitario, il Museo di paleontologia dell'Università di Ferrara.

- Tariffe servizi cimiteriali. Approvate le tariffe per i servizi di cremazione (prima gratuita e a totale carico del Comune), inumazione ed esumazione, proposte dall'Amsefc. La cremazione costerà 700mila lire, l'inumazione 420mila, l'esumazione 350mila più Iva.

[Menù inizio pagina](#)

## ***Appuntamenti: il cartellone degli spettacoli estivi proposti dal Comune e dalle associazioni ferraresi - ESTATE A FERRARA LUGLIO-AGOSTO 2001***

Piazza Castello

Cortile del Castello Estense ore 21.30

FERRARA SOTTO LE STELLE

- domenica 1 luglio Piazza Castello

SAINT GERMAIN

- martedì 3 luglio Piazza Castello

FIORELLA MANNOIA

- giovedì 12 luglio Piazza Castello

EMIR KUSTURICA &

NO SMOKING ORCHESTRA \*

- venerdì 13 luglio Piazza Castello

ELLIOT MURPHY \*

- sabato 14 luglio Cortile del Castello

RICHARD GALLIANO

- lunedì 16 luglio Cortile del Castello

BLACK HEART PROCESSION

- giovedì 19 luglio Cortile del Castello

JOHN CALE

• lunedì 23 luglio Piazza Castello

JUAN C. CACERES \*

• giovedì 25 luglio Piazza Castello

DULCE PONTES

• sabato 28 luglio Piazza Castello

FRANCESCO DE GREGORI

\* concerti a ingresso gratuito

Informazioni di biglietteria tel. 0532-202135.

Cortile di Palazzo Crema

via Cairoli 13 ore 21.30

• lunedì 2 luglio

IN MUSICA E VERSI

“Sarajevo maybe” di Gianfranco Bettin, con Gianfranco Bettin (che dialoga con Stefano Tassinari);  
musiche di Mario Arcari eseguite dal vivo da Mario Arcari (sax soprano, oboe, clarinetto), Franco  
Parravicini (chitarre elettriche), Alberto Morelli (live electronics), Gabriele Marchesini voce narrante,  
immagini di Luciano Nadalini

• giovedì 5 luglio

IN MUSICA E VERSI

(fuori programma) “Stati d’animo” (viaggio nella poesia futurista), letture poetiche tratte da Buzzi, Folgore,  
Govoni, Marinetti, Palazzeschi e Soffici; musiche eseguite dal vivo da Flavio Piscopo (percussioni) e  
Antonio Marangolo (sassofoni)

• venerdì 6/lunedì 9 luglio

DUE PEZZI da sera,

visioni di danza

- venerdì 6

Compagnia Le supplici (Roma) in “VENT/The perfect place” cor. F. Favale/FRANCESCA PROIA  
(Ravenna) in “Can Can Live”

- sabato 7

Compagnia LAUDATI (Bologna) in “Dormitori silenziosi” cor. N. Laudati/Associazione BALLARO’  
(Ferrara) in “Ovest e Sud” cor. C. Tavolini

- domenica 8

Compagnia MK (Roma) in “E-ultra” cor. M. Di Stefano/L’IMPASTO Comunità Teatrale Nomade in “Work  
in regress” cor. M. Lucenti

- lunedì 9

IN COMPAGNIA (Bergamo) in “Il mattino sospeso” cor. E. De Mello/CATIA DALLA MUTA (Bologna) in  
“Tragediae”

• martedì 10 luglio

IN MUSICA E VERSI

“I fiori” di Marco Lodoli, con Marco Lodoli (che dialoga con Stefano Tassinari); musiche di Battista Lena  
eseguite dal vivo da Battista Lena (chitarra), Luciano Biondini (fisarmonica), Enzo Pietropaoli  
(contrabbasso), Ottavia Piccolo voce narrante, immagini di Tano D’Amico

• domenica 15 luglio

ALFIO FINETTI

• venerdì 20 luglio

CINECLUB MONSIEUR HULOT

Visioni a Sedecimillimetri “La grande guerra” di Mario Monicelli, Italia 1959

CINECLUB MONSIEUR HULOT Visioni a Sedecimillimetri “Il mistero del falco” di John Huston, USA 1941

• domenica 22 luglio

Gruppo Operettistico

“Ettore Soffritti” di Luisa Mazzoni

• martedì 24 luglio

CINECLUB MONSIEUR HULOT

Visioni a Sedecimillimetri “Mio zio” di Jacques Tati, Francia 1958

• giovedì 26 luglio

COMPAGNIA TERRAE HUMANAEE “Le Voci” di Claudio Magris, con Fabio Mangolini

• venerdì 27 luglio

Ellade Bandini presenta “D’improvviso” Massimo Moriconi

• domenica 29 luglio

COMPAGNIA ZIGGURAT  
ASS.NE TERZO MILLENNIO  
"Periplo di millennio"

- lunedì 30 luglio

COMPAGNIA STRAFERRARA  
di Beppe Faggioli

- martedì 31 luglio

LAURA POLATO

presenta "L'altra di me, concerto in una favola"

\* serate a ingresso gratuito

per tutte le altre serate ingresso a lire 8.000 intero - 5.000 ridotto

Biglietteria a Palazzo Crema il giorno stesso dalle 21

Cortile di casa dell'Ariosto

via Ariosto 67 ore 21.30

- domenica 1 luglio

ORCHESTRA MANDOLINISTICA DELL'EMILIA-ROMAGNA

- martedì 3 luglio

DUO PIANISTICO FLORA-  
ORVIETO

Fauré, Ravel, Debussy, Poulenc, Milhaud

- mercoledì 11 luglio

DUO PIANISTICO BOLAMPERTI- VERCELLINO DI CASTELLAMONTE Schubert, Brahms, Kurtag-Bach,  
Barber, Martinotti

- martedì 17 luglio

Schumann Abend Vasco Tonello violino-Gigliola Bonora mezzosoprano-Simone Ferraresi pianoforte

- mercoledì 18 luglio

DUO PIANISTICO GARDIN-  
PIOMBONI Gershwin, Joplin

- martedì 24 luglio

DUO BARITONO-PIANOFORTE Maurizio Amadori, Beatrice Santini. Bellini, Donizetti, Rossini

- lunedì 30 luglio

DUO VIOLINO-PIANOFORTE Mazzola-Magnasco. Corelli, Mozart, Schumann, Hubay

- mercoledì 1 agosto

ALLA PERIFERIA DELL'IMPERO Roberto Formignani - Lorenzo Pieragnoli chitarre

- giovedì 2 agosto

TRES ATRILES TANGO

La tradizione del Tango riletta da un trio di musicisti argentini

- venerdì 3 agosto

LUCREZIA PROIETTI pianoforte solista, Mendelssohn, Liszt, Chopin, Debussy

- lunedì 6 agosto

ALLA PERIFERIA DELL'IMPERO Stuli Manzoli chitarra – Stefano Fariselli sax e flauto

- martedì 7 agosto

Il Signor Settecento,

Sandro Pasqual violoncello e voce recitante, Debora Villani clavicembalo

- giovedì 9 agosto

ALLA PERIFERIA DELL'IMPERO

Leonardo Carboni tromba-Ivano Borgazzi pianoforte

- venerdì 10 agosto

ALLA PERIFERIA DELL'IMPERO Mario Lucchi-Quinto Grigatti Ensemble

- sabato 11 agosto

Zabaione musicale ACCADEMIA DELLO SPIRITO SANTO

direttore Francesco Pinamonti

- domenica 12 agosto

Trame iridescenti,

Stefano Franzoni mandolino-Franco Sartori chitarra-Sandro Pasqual violoncello

- martedì 14 agosto

ASSOCIAZIONE TEATRALE ACILIUS "La nenia di nonno Anshel" da Arold Pinter



Ingresso a lire 8.000 intero – 5.000 ridotto

Biglietteria a Casa dell'Ariosto il giorno stesso dalle 21.

Busker Garden

sottomura di via Baluardi ingresso Piazza Travaglio-angolo via Bologna

• sabato 4 agosto

FRAGIL VIDA

• domenica 5 agosto

THE BLUESMEN

• martedì 7 agosto

STEFANO MARCOLINI

presenta "Gli scherzi di Susy"

• mercoledì 8 agosto

FLAVIO PISCOPO

presenta "Calenda do sol", le percussioni e la musica mediterranea

• domenica 12 agosto

ASSOCIAZIONE ORATEATRO

"C'è del metodo in questa pazzia" di e con Massimo Malucelli

• lunedì 13 agosto

ASSOCIAZIONE A-TOPOS

"Greatest Hits" di e con Fabrizio Bonora

• mercoledì 15 agosto

CLAUDIO MIOTTO-PAOLO ROSINI duo clarinetto-chitarra

tutte le serate sono a ingresso libero

• 20-26 agosto

FERRARA BUSKERS FESTIVAL 2001

• 29 giugno-2 settembre

Arena Cinematografica "Le Mura"

Centro Commerciale "Le Mura" via Copparo - Ferrara

tutti i giorni ore 21.30

lire 8.000 intero-6.000 ridotto

Le Associazioni di Estate a Ferrara 2001

- A.M.F. Associazione Musicisti di Ferrara

Circolo Frescobaldi

- Enars ACLI

- Accademia Corale "Vittore Veneziani – Città di Ferrara"

- Orchestra a Plettro "Gino Neri"

- Federazione Mandolinistica dell'Emilia Romagna

- Intus teatro danza

- Cooperativa Terrae Humanae

- Acilius

- Terzo Millenio

- Tomato

- Orateatro

- A-Topos

- Straferrara

- Gruppo Operettistico "Ettore Soffritti"

La direzione organizzativa si riserva di apportare al presente programma le variazioni che si rendessero necessarie per causa di forza maggiore.

Per informazioni:

Unità Organizzativa Manifestazioni Culturali

Via De' Romei 3 Tel.: 0532 - 202317

[Menù inizio pagina](#)

## **Brevi**

CITIES FOR CYCLISTS

A fine maggio a Palazzo Paradiso si è svolto l'annuale meeting di "Cities for Cyclists", la rete europea delle città amiche della bicicletta della quale fa parte anche Ferrara insieme ad altre 32 città, in rappresentanza di 14 Paesi. Per l'Italia, Ferrara (che già aveva ospitato la riunione nel 1986) è presente insieme a Livorno, Ravenna e Rovereto. L'appuntamento ha rappresentato per le città aderenti un valido banco di confronto delle diverse esperienze fatte a favore della "due ruote". E' stata inoltre l'occasione per fare il punto sia delle molte iniziative in atto nelle diverse realtà e nelle politiche nazionali in materia, sia dei nuovi progetti individuati o perseguibili per accrescere l'intensità e la funzionalità dell'utilizzo della bicicletta, soprattutto in contesto urbano. Ai lavori hanno partecipato i rappresentanti di tutte le città aderenti alla rete "Cities for Cyclists" insieme a molti osservatori di altri comuni italiani e stranieri, che hanno colto nell'incontro ferrarese l'occasione per avviare nuovi rapporti di comunicazione e di scambio.

#### **"CAR FREE CITIES"**

L'assessore all'Ecologia Urbana e Mobilità Alessandro Bratti è entrato a far parte del comitato direttivo di "Car free cities", network che collega diverse città europee impegnate nella elaborazione di progetti di mobilità sostenibile (car sharing, car pooling, taxi-bus, trasporto flessibile e uso della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro). "Car free cities" è anche l'organismo che promuove la Giornata europea città senz'auto, in programma il prossimo 22 settembre. Nel corso dell'incontro per l'insediamento del nuovo direttivo della rete (nel maggio scorso a Strasburgo) l'assessore Bratti ha anche presentato il nuovo gruppo di lavoro, coordinato dall'Ufficio Biciclette del Comune di Ferrara, che sarà impegnato nella raccolta di "buone pratiche" a livello europeo per agevolare gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta. Gli incentivi possono comprendere: bici di servizio aziendale, abbuono per chilometraggio, storno delle tasse di parcheggio auto per i ciclisti, tempo impiegato incluso nell'orario di lavoro, bonus di trasferta in bici, coperture assicurative, bici in regalo a chi rinuncia al posto auto, ecc.

#### **CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO DEDICATO ALL'INFANZIA**

Martedì 22 maggio nella Residenza

Municipale si è svolto il 7° "Consiglio Comunale dedicato all'Infanzia". L'iniziativa, organizzata da Città Bambina - Assessorato Politiche per la famiglia del Comune di Ferrara, è diventata ormai un'interessante e attesa occasione per molti alunni e insegnanti delle scuole della città e del forese, poiché ha lo scopo di riaffermare e creare, sia nei giovani sia negli adulti, una maggiore consapevolezza e rispetto dei "diritti dell'infanzia". Il "diritto 2001" sul quale hanno lavorato quest'anno i bambini è stato "Muoversi e giocare in libertà e sicurezza". Le numerose attività di laboratorio svolte in preparazione del Consiglio sono state argomento e occasione per rivolgere domande e richieste al Sindaco, agli Assessori e Consiglieri relative alle loro attese e ai diritti.

L'appuntamento annuale con il Consiglio dell'Infanzia è stata uno dei molti momenti proposti all'interno del ricco programma del progetto "Le città sostenibili delle bambine e dei bambini", che ha coinvolto insieme alunni e insegnanti delle scuole medie ed elementari del territorio, l'Unicef, le Circoscrizioni comunali, l'Uisp, l'Arci Ragazzi, Acli Coccinelle, Centro Idea, la Casa delle Arti, Fabrizio Bonora, Studio Lucifero e la Fiab.

[Menù inizio pagina](#)

#### **"PIAZZA MUNICIPALE"**

*Periodico di informazione del Comune di Ferrara*

*Piazza Municipale, 2*

*Tel. 0532 419451 - fax 0532 419263*

*Internet: <http://www.comune.fe.it>*

*E-mail: [uffistampa@comune.fe.it](mailto:uffistampa@comune.fe.it)*

*Direttore Responsabile*

**Giuseppe Fornaro**

*Redazione*

**Lucia Mattioli (caporedattore), Alessandro Zangara**

*Segreteria di redazione*

**Elena Frighi**

*Progetto grafico e impaginazione*

**Antonello Stegani**

*Reg. Trib. di Ferrara n. 92 del 10/10/1960*

*Impianti e stampa*

*Officine Grafiche Calderini - Ozzano Emilia ( Bo)*

*Numero 2/2001 chiuso in tipografia il 26/06/2001*

*Tiratura 58.000 copie*

*Distribuzione gratuita*

*A questo numero hanno collaborato:*

***Elena Buccoliero, Ivana Cambi, Rita Vita Finzi, Laura Guidi, Chiara Guarnieri, Giovanni Lenzerini,***

***Marco Lorenzetti, Fausto Molinari.***

***Si ringrazia lo Studio Gualandi per i layout grafici alle pp. 14 e 15.***